

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 297

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 13 Dicembre 1935 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15-8.80 - Abbonamenti: Anno L. 50
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-50 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-888

Il Consiglio dei Ministri

Difesa della produzione vinicola - Norme relative alla settimana di quaranta ore - Assicurazioni e legislazione sociale - La classificazione dei Consigli dell'Economia - Un Ente per gli scambi teatrali

ROMA, 12.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce con l'intervento di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Cobelli-Gigli in A. O. I., segretario del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Il Capo del Governo di concerto coi Ministri per le Finanze e l'Economia nazionale, presenta un provvedimento col quale si dispone l'assegnazione alla R. Università di Roma di altre aree della zona del Politecnico per le nuove sedi delle facoltà di ingegneria, architettura, di scienze economiche e commerciali e di magistero nonché per gli ulteriori sviluppi degli istituti universitari in genere.

Indi il Consiglio dei Ministri approva i seguenti provvedimenti:
Uno schema di provvedimento col quale vengono dettate disposizioni circa il trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione statale.

Uno schema di provvedimento per la stipulazione di un accordo col Governo austriaco per la importazione in Italia di acciaio. Contingenti necessari dell'industria nazionale consigliano di importare dall'Austria per un periodo di sei mesi 400 mila quintali d'acciaio di Blooms e in barre.

Uno schema di Decreto legge col quale allo scopo di agevolare e disciplinare il reddito ed il collocamento dei crediti per annuità di contribuzione statale su opere di bonifica integrale, viene autorizzato il tesoro dello Stato ad emettere, in corrispondenza dello importo capitale della annuità ad esso cedute speciali titoli di credito.

Per i danni del terremoto nelle provincie venete

Schema di decreto legge col quale vengono disciplinate le modalità e i limiti dell'intervento statale per la riparazione dei danni prodotti dal terremoto del 18 ottobre scorso in alcune provincie del Veneto.

Norme di difesa

della produzione vinicola

Uno schema di disegno di legge concernente la viticoltura e la produzione vinicola. La nuova sistemazione data alla produzione dell'alcol col R.D.L. 27 aprile 1935, n. 635, le facilitazioni relative alla circolazione delle uve durante la vendemmia hanno contribuito ad attenuare le condizioni di disagio determinatesi per la viticoltura e per il mercato vinicolo in seguito alla sopravvenuta produzione del 1935 ed alle difficoltà dell'esportazione. Per affrontare nella sua interezza il problema della difesa economica della viticoltura, il nuovo provvedimento instaura la disciplina dell'impianto e della costituzione della vite in zone poco adatte e di indirizzare la ricostituzione e l'impianto di vigneti verso varietà di pregio e di produzione costante. Prevede poi la destinazione obbligatoria della distillazione di una parte del vino prodotto, nelle annate nelle quali la produzione risulti notevolmente eccedente il consumo e l'esportazione prevedibili. Incoraggia la costituzione di enoteche della Federazione nazionale del consorzio per la viticoltura col fine di procedere alla raccolta dei vini da destinare alla distillazione e disciplina in fine la produzione e il commercio dei vini pregiati di determinata origine, abrogando la legge 10 luglio 1933, n. 1164 sui vini tipici.

La settimana lavorativa

Uno schema di decreto legge concernente alcuni ritocchi alle tabelle organiche del personale di seconda e terza categoria delle Poste e dei Telegrafi.

Uno schema di decreto legge per la riduzione della settimana lavorativa a 40 ore. Tale provvedimento non fa che sancire e modificare in modo più preciso e uniforme quanto già in pratica si è venuto attuando in questi ultimi anni a mezzo di numerosi contratti collettivi che hanno ridotto le settimane lavorative a 40 o 42 ore per la quasi generalità degli operai addetti a lavorazioni industriali e per gli impiegati di alcune categorie di aziende. In particolare il provvedimento prevede: 1) la riduzione a 40 ore settimanali della durata massima normale del lavoro effettivo degli operai ed i corrispondenti adetti ad attività di natura industriale. Tale durata è portata a 42 ore nel caso di operazioni industriali a regime continuo da determinarsi con Decreto del Ministero delle Corporazioni. Per tutte le altre attività è prevista la possibilità di estendere ad essi i predetti limiti massimi di orario con Decreto Reale su proposta del Mi-

nistro anzidetto, sentito il Comitato Corporativo Centrale, quando se ne ravvisi la possibilità in rapporto alle esigenze delle aziende ed alla disponibilità di lavoratori.

E' fatta in ogni caso eccezione per alcune categorie di lavoratori, normalmente esclusi o per la difficoltà di vigilanza o per altre ragioni, dalla applicazione di altre leggi di tutela del lavoro (congiunti fino al 3° grado del datore di lavoro, personale addetto ai lavori domestici, lavoratori al proprio domicilio o a bordo delle navi o addetti ai lavori di semplice attesa o custodia, personale addetto ad attività di natura industriale costituenti accessori di aziende agricole).

La facoltà del Ministro delle Corporazioni di autorizzare, intese le Corporazioni sindacali, l'esenzione dalla osservanza della settimana lavorativa di 40 ore nei casi in cui ricorrano particolari condizioni che rendano inapplicabile tale orario, la facoltà del datore di lavoro di fare estendere ore di lavoro straordinario in aggiunta alla durata massima di lavoro effettivo, soltanto quando non possa provvedere mediante assunzione di nuovo personale. Il lavoro straordinario non può in media, superare le ore 12 per settimana e deve essere retribuito con le maggiorazioni di salario previste dai contratti collettivi di lavoro. La valutazione degli elementi qualificativi del lavoro straordinario è deferita agli Ispettorati corporativi, la punizione di ogni contravvenzione alle disposizioni anzidette con un'ammenda da lire 10 a lire 20 per ogni persona cui si riferisce la contravvenzione.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro delle Corporazioni, uno schema di decreto legge col quale si fa obbligo all'Istituto Nazionale fascista della previdenza sociale di concedere agli assicurati un aumento all'indennità giornaliera di disoccupazione, in ragione di lire 0.60 per ciascun figlio di età inferiore ai 15 anni compiuti ed anche di età superiore, se inabile al lavoro.

In fine, su proposta del Ministro delle Corporazioni sono approvati:

Uno schema di regolamento per la esecuzione del R.D.L. 17. 8. 1935 n. 635 concernente la assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il provvedimento detta le norme e stabilisce le formalità necessarie per la applicazione della riforma legislativa della assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Esso contiene disposizioni di particolare rilievo come quelle relative alle prestazioni economiche e sanitarie e della assicurazione, che comportano una radicale innovazione nel regime della tutela infortunistica affermandosi il principio dell'obbligo delle cure e delle cure infortunistiche per il ricupero della loro capacità lavorativa e le altre della corrispondenza dello indennizzo in rendita, per compensare in maniera costantemente adeguata il danno economico derivante dal sinistro. Con l'approvazione di tale provvedimento la riforma della legge infortuni, che costituisce uno dei capisaldi che in materia di previdenza sociale ha fissato la dichiarazione 27 della Carta del Lavoro, trova al più presto entrare nella sua fase di applicazione.

I contributi sindacali

Uno schema di regolamento sui contributi sindacali. Poiché col R.D. n. 12. 12. 1935 n. 1644, sulla disciplina delle denunce e dei contributi sindacali obbligatori, il nuovo provvedimento è inteso a disciplinare la applicazione dei contributi sindacali obbligatori e di quelli facoltativi, coordinando tutte le disposizioni che per il passato avevano regolato la materia.

Uno schema di R. D. riguardante la classificazione dei Consigli Provinciali della Economia Corporativa. La classificazione viene effettuata secondo l'importanza e tenuto conto della popolazione, delle attività agricole, industriali e commerciali, nonché dello ammontare imponente della imposta di R. M.

Uno schema di R. D. col quale vengono istituiti i ruoli del personale direttivo degli uffici provinciali dell'economia corporativa.

Tre schemi di R. D. per la concessione della protezione temporanea alle nuove invenzioni, ai disegni e modelli di fabbrica che figurano rispettivamente alla Fiera della Agricoltura e dei cavalli di Verona, alla 15a Fiera di Milano ed alla 7a Mostra mercato nazionale dell'artigianato di Firenze.

Il sabato teatrale

Un disegno di legge col quale si istituisce il sabato teatrale, che si propone di accorciare le masse popolari al teatro, allo scopo di elevarne la cultura attraverso un sano diletto.

Uno schema di Decreto Legge con cui allo scopo di sottrarre alla sp-

lilici, proprietari di almeno una quarta parte di teatro, la facoltà di chiedere al Prefetto della Provincia la espropriazione per causa di pubblica utilità dei palchi, barchesse appartenenti a privati.

Uno schema di R. D. L. che rettifica la portata dell'art. 2 del R. D.L. 3. 2. 1935 n. 720, relativamente alle sovvenzioni teatrali.

Uno schema di R. D. L. relativo alla disciplina delle guide turistiche degli interpreti dei corrieri col quale si modifica le vigenti disposizioni del regolamento per la esecuzione del T. U. delle leggi di P. S. e si stabiliscono norme più complete e più adatte per regolare l'esercizio delle predette attività e la concessione delle corrispondenti autorizzazioni.

Uno schema di R. D. concernente la approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Il Consiglio dei Ministri ha poi sentito la relazione della cui seduta ha avuto termine alle ore 12 si è riunito il prossimo 9 gennaio 1937 e l'esame del bilancio dello Stato riguardante l'esercizio 1937-1938 XVI.

La solenne proclamazione di Giorgio VI Re d'Inghilterra

Il fastoso cerimoniale a San Giacomo - Il giuramento delle due Camere - Il titolo di Duca di Windsor all'ex Sovrano

LONDRA, 12.

Stamane di buon'ora sono cominciati i preparativi per la proclamazione del Duca di York a Re d'Inghilterra, col nome di Giorgio VI.

Le cerimonie si svolgeranno in tutto l'impero, seguendo la marcia del sole. Così la stessa ora non significa contemporaneamente, poi che il mezzogiorno di Londra può essere piena notte in Australia, e viceversa.

Atmosfera mesta

La proclamazione del nuovo Sovrano è avvenuta a Londra ufficialmente alle ore 15. La giornata nebbiosa ha accentuato la tristezza che era in tutti gli animi. Il cerimoniale, naturalmente, non ha subito varianti, e la pompa è stata quella di tutte le proclamazioni. Ma Londra, in forma di verso, ricorda stamane il lutto dello scorso gennaio, allorché fu proclamato Re il primogenito di Re Giorgio V.

Oggi non c'è lutto per la morte di un Sovrano, c'è la tristezza per la perdita senza morte di un Sovrano che il popolo amava. Mancano quindi i segni del lutto esteriore, presenti subito dopo la morte di Re Giorgio V. Il lutto, però, è negli animi.

Il cerimoniale è stato quello di sempre. A pochi passi da Piccadilly, adiacenze di palazzo di San Giacomo, si era adunata una folla enorme per ascoltare dall'Araldo la lettura del documento firmato ieri, proclamando Giorgio VI Re e Imperatore. Verso l'alba erano giunti da Aldershot alcuni battaglioni di soldati destinati a far ala al corteo sgarbante di colori e di uniformi che dal palazzo di San Giacomo si è recato nel centro della City ad annunciare l'avvento del nuovo Re.

La riunione del Consiglio di Successione svoltesi al Palazzo di Saint James per la nomina e la proclamazione del Duca di York a Re d'Inghilterra sotto il nome di Giorgio VI, ha attratto una folla considerevole. Il Re, che indossava l'uniforme di ammiraglio, è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione al suo giungere al palazzo.

Il Sovrano è stato condotto nella sala del trono dove erano raccolti i consiglieri privati del Re e i Lords Spirituali e temporali del Regno investiti di cerimonia. Il Re ha preso posto sul trono ed i presenti hanno prestato il giuramento di fedeltà. Dopo la prestazione del giuramento, il Re ha fatto la dichiarazione tradizionale.

Il "Re d'armi"

Alle 14.40, dal balcone alto del palazzo di San Giacomo, il «Garter principale», «King of arms», indossante la divisa tramandata da secoli, è venuto al fianco il Maresciallo d'Inghilterra, si è presentato alla folla, annunciato dagli squilli delle trombe d'argento del quattro trombettieri dello Stato. Poi ha dato lettura della proclamazione, secondo il testo tradizionale. Ecco:

«L'alto e possente Principe Alberto e ora diventato il nostro solo legittimo e costituzionale Lord Giorgio VI, per la grazia di Dio Re di Gran Bretagna, d'Irlanda e dei Domini britannici oltre i mari, Difensore della Fede, Imperatore d'India.

Al momento in cui egli ha terminato di parlare, l'artiglieria del vicino parco ha sparato quarant'anni di cannone, mentre la banda della Guardia attaccava il «Dio salvi il Re». Subito dopo si è formato il corteo, che fra due ali di soldati irridenti nel present'armi si è avviato verso la City.

Davanti al palazzo di Giustizia all'ingresso della City, un nastro era stato teso attraverso la strada, ed all'arrivo del corteo

il Maresciallo della City si è fatto avanti ed ha gridato: «Alt, chi va là?».

Alla City

«Gli araldi del Re», ha replicato uno degli araldi. E ha consegnato al Lord Mayor, che attendeva circondato dai suoi assessori, una copia del proclama, accompagnato dall'ordine reale che esso sia letto nel centro della City. Il nastro è stato mosso, ed il corteo è passato tra gli applausi della folla. L'Araldo si è quindi recato alla Torre di Londra, ove il proclama è stato letto, mentre dai bastioni i cannoni sparavano 59 colpi, 39 per gli anni del Sovrano, e 20 per il saluto regolamentare al Re. Il proclama è stato letto ad alta voce quattro volte al quattro angoli della Torre, e quattro volte i guardiani hanno risposto con la parola: «Amen».

Il giuramento delle Camere

Per la prima volta da 15 anni le Camere si sono riunite di sabato. I Pari e i Deputati erano stati convocati al palazzo di Westminster allo scopo di prestare il tradizionale giuramento di fedeltà a Re Giorgio VI. La formula è stata pronunciata ai Comuni dallo speaker in piedi sulla tribuna presidenziale.

«Io giuro per Dio onnipotente fedeltà ed obbedienza a S. M. il Re Giorgio VI, ai suoi eredi e successori legittimi».

Lo speaker ha firmato il registro ed ha chiamato Baldwin, che ha compiuto la stessa formalità, seguito da tutti i membri del Governo. Uno per uno i deputati si sono succeduti alla tribuna, mentre la stessa cerimonia si svolgeva alla Camera dei Lords ove erano stati eretti i due troni gemelli in sostituzione del trono unico riservato al Sovrano che vi era stato messo dopo la morte di Re Giorgio V.

Il rango di Principe conservato all'ex Sovrano

La prima udienza di Giorgio VI è stata concessa al Ministro dell'Interno, sir John Simon, che è stato trattenuto per pochi minuti a Buckingham Palace. Successivamente è stato diramato un comunicato in cui si dà notizia dell'avvenuto conferimento del titolo di Duca di Windsor all'ex Sovrano Edoardo VIII.

Questo titolo gli lascerà il rango di Principe. Il Re sarà dunque d'ora in avanti conosciuto sotto il nome di S. A. R. il duca di Windsor.

Successivamente il Re ha ricevuto il Ministro Ramsey MacDonald, al quale ha dichiarato che la data della incoronazione resta fissata per il 12 maggio 1937.

Le dame di Pari saranno invitate per la cerimonia a portare la corona, significando così che una Regina è salita al trono d'Inghilterra.

La direzione dei telefoni annuncia che per la prima volta vi è stato un assoluto arresto delle richieste di comunicazioni telefoniche il quale è durato esattamente 12 minuti e precisamente dalle 21.55 alle 22.05. Questo significa che cinque minuti prima che l'ex Re incoronasse il suo discorso alla radio e per tutto il suo discorso nessuno ha chiesto una comunicazione telefonica da Londra.

Si ha da Praga che l'andazione di Edoardo VIII ha prodotto gravi danni alla industria di chincaglierie e di vetrerie di Gabor che negli ultimi tempi aveva ricevuto dalla Inghilterra ordinazioni di articoli con la scritta «Re Edoardo VIII» per un ammontare di 12 milioni di corone cecoslovacche.

La partenza dell'ex Re

PORTSMOUTH, 12.

Stamane alle 1.45 (ore 2.45 italiane), il panfilo dell'Ammiragliato «Enchantress» e il cacciatorpediniere «Fury» hanno mosso gli ormeggi. A bordo del «Fury» era l'ex Re Edoardo che lasciava la Patria do-

Il Duce riceve S. E. Vallauri

Sviluppo della stazione radio di Prato Smeraldo

ROMA, 12.

Il Duce ha ricevuto il prof. Giancarlo Vallauri, presidente dell'ELAI e Ing. Raul Chiodelli, Direttore generale dello stesso Ente, i quali gli hanno sottoposto ed illustrato il progetto dei nuovi grandi impianti per lo sviluppo della stazione ad onde corte di Prato Smeraldo.

Il Ministro afgano degli Esteri è giunto a Roma

ROMA, 12.

Oggi alle ore 15.30 è giunto a Roma proveniente da Milano S. E. Feiz Mohamed Khan Ministro degli Affari Esteri afgano accompagnato dal Ministro dell'Afganistan presso la Real Corte.

Entusiastiche accoglienze ai reduci dall'A. O. I.

Starace e Costanzo Ciano a Livorno

ROMA, 12.

Continuano gli arrivi di reparti dall'A.O.I. ed i valorosi reduci sono accolti nelle varie città, ove si recano per smobilitazione, dalle autorità, gerarchie e rappresentanze e con entusiastiche manifestazioni popolari. Tra quelle svoltesi ieri ve ne sono di particolarmente significative.

A Livorno, la città che per trent'anni ospitò il 3.0 Bersaglieri, sono stati tributati onori trionfali al detto Reggimento, reduce dall'A.O.I.

A rendere maggiormente solenni le onoranze ha contribuito la presenza del Presidente della Camera fascista e del Segretario del Partito, i quali, unitamente al Sottosegretario di S. M. della Milizia e al generale Ispettore dei Bersaglieri, si sono recati a bordo del «Sicilia» attraccato alla banchina militare del porto mediceo.

Il Segretario del P.N.F. ha recato ai Bersaglieri del 3.0 il saluto del Partito e del Regime, intrattenendosi per oltre un'ora a conversare affabilmente con ufficiali e soldati, il cui valore e la cui abnegazione dettero epica prova nella marcia della colonna celere su Gondar.

La presenza di S. E. Costanzo Ciano e del Segretario del Partito sul piroscafo ha suscitato grandi manifestazioni da parte dei reduci, che hanno inneggiato lungamente al fondatore dell'Impero. Terminate le operazioni di sbarco i gerarchi hanno passato in rivista un battaglione di formazione delle Forze Armate del Presidio, in servizio d'onore, e il Reggimento Bersaglieri reduce dall'A.O.I. alla testa del quale aveva il decoratissimo labaro della Associazione Nazionale del Corpo.

Le truppe hanno poi sfilato in piazza Vittorio Emanuele, ove erano state erette tribune, sulle quali aveva preso posto numerosissima folla accaldata.

A Venezia la 101ª Batteria Camicie nere «San Marco» della 4ª Legione Milizia «Dicat», appartenente alla Divisione «3 gennaio», è stata accompagnata, attraverso le vie imbandierate e gremite di rappresentanze e di cittadini, a Ca' Lottoria, ove è avvenuta la solenne cerimonia della riconsegna da parte dei reduci, del gonfalone di S. Marco che ha esultato vittoriosamente nelle terre dell'Impero.

A Bologna la cittadinanza ha accolto col più vivo entusiasmo oltre cinquecento Camicie nere della 1ª Compagnia del 4.º Battaglione mitraglieri della Divisione «3 gennaio». Dopo una sosta alla Casa del Fascio, ove è stato porto loro il saluto, i legionari sono stati scortati fino alla caserma «Benito Mussolini».

«Il popolo italiano», unito e compatto intorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, merita e avrà sempre più grande destino», ha esclamato il Duce.

«L'Italia ha finalmente il suo Impero, Impero fascista perché porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano».

Terminata la cerimonia, per la quale gli appartenenti al P. N. F. indossarono l'uniforme fascista, il Duce, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i membri del Governo, il Segretario del Partito e una rappresentanza di senatori si recarono ad inaugurare a Palazzo Madama la sala apprestata da Cesare Maccari, che è stata dedicata all'impero. In essa sono stati collocati un busto del Re e uno del Duce.

Continua la sistemazione dell'ovest etiopico

Il rimpatrio della Sabauda - Fertilità della regione dei Laghi - Abbondanza di minerali auriferi

ADDIS ABEBA, 12.

Continua la sistemazione politica dell'Ovest etiopico. In numerose zone del territorio anche nelle regioni recentemente occupate le popolazioni chiedono spontaneamente alle autorità italiane l'assistenza sanitaria e veterinaria.

Si sono svolte in questi giorni conversazioni tra il Viceré ed il Governatore del Galla e Siam, generale Gelo per la sistemazione politica ed amministrativa del territorio di quel Governo.

A fine dicembre il Governatore Gelo si stabilirà definitivamente a Gima, capitale del suo Governo con tutti gli uffici.

Il Viceré interprete dei sentimenti romani e cattolici degli italiani d'Etiopia ha inviato al Cardinale Pacelli il seguente telegramma:

«A nome dei cattolici residenti nell'Impero prego V. Em. di presentarsi al S. Padre che noi tutti innalziamo precando Dio per la sua solenne guarigione».

Il Cardinale Pacelli ha così risposto:

«S. S. ha particolarmente gradito il devoto pensiero di V. E. e ringraziando con Lei codesti diletti cattolici a tutti proporzionatamente la Divina Assistenza l'opposita benedizione».

Cardinale Pacelli si è costituito ad Addis Abeba il comitato dell'Opera Nazionale Balilla che ha già tenuto la sua prima riunione. A Commissario dell'O. N. B. è stato nominato il Segretario Federale di Addis Abeba.

Il generale Nasi, Governatore dell'Harrar dopo terminato di conferire con il Viceré è partito in aereo per Harrar via Dire Dawa. Continua la sistemazione delle Divisioni Sabauda, prossimamente partirà per l'Italia anche il battaglione San Marco con S. A. R. il Duca d'An-

cona che è oggetto in questi giorni di affettuose manifestazioni da parte di tutti i militari e civili e di personalità straniere. Attraverso la Società Nazionale di Etopia oggi italiani le tradizionali espressioni etiopiche verso il loro riprendono gradatamente il loro corso nonostante la burocratica annata del conflitto. Gli itinerari percorsi durante la loro avanzata della colonna Gelo e della colonna Navarini hanno permesso di constatare che la pittoresca zona dei Laghi è ricca di boschi e di foreste di carattere tropicale. La zona flochissima anche dal punto di vista agricolo offre vaste possibilità alla coltivazione agricola metropolitana scongiolata gradatamente nel tempo.

Stanno arrivando in Eritrea nuovi impianti per la cianurazione dell'oro.

Si sono formati inoltre forti compagnie private per lo sfruttamento regionale del minerale aurifero la cui abbondanza è ora assodata.

La riunione del Senato

Due targhe di bronzo nell'aula

ROMA, 12.

Il Senato del Regno, nella seduta di lunedì, ricorderà solennemente la fondazione dell'Impero. Il Presidente, Luigi Federzoni, dopo aver comunicato la nomina dei nuovi Ministri e la partecipazione del prossimo biennio nella famiglia Reale, esalterà con un discorso la nuova potenza imperiale della Patria fascista, che il Senato ricorderà imperturbabilmente con lo scoppimento nell'aula di due targhe di bronzo. Le targhe, che saranno apposte nella parete dove sorge il banco della presidenza e del Governo, porteranno le seguenti iscrizioni: «Trasmissione del Re in occasione della inaugurazione della XXIV Legislatura di 23 aprile 1934 XII e del Duce dal balcone di Palazzo Venezia il 9 maggio 1935 XIV».

«Il popolo italiano», unito e compatto intorno allo scudo della mia Casa e al romano Littorio, merita e avrà sempre più grande destino», ha esclamato il Duce.

«L'Italia ha finalmente il suo Impero, Impero fascista perché porta i segni indistruttibili della volontà e della potenza del Littorio romano».

Terminata la cerimonia, per la quale gli appartenenti al P. N. F. indossarono l'uniforme fascista, il Duce, il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i membri del Governo, il Segretario del Partito e una rappresentanza di senatori si recarono ad inaugurare a Palazzo Madama la sala apprestata da Cesare Maccari, che è stata dedicata all'impero. In essa sono stati collocati un busto del Re e uno del Duce.

La guerra spagnola

Il progetto di risoluzione formulato a Ginevra

GINEVRA, 12.

I membri del Consiglio riuniti in seduta segreta presso il Segretario Generale della Lega, Avenol, dopo una lunga discussione sulla questione spagnola, hanno approvato un progetto di risoluzione, il quale constata che il Consiglio è stato chiamato ad esaminare una situazione che può minacciare di turbare la pace e la buona intesa fra le Nazioni e considera che questa buona intesa deve essere mantenuta, senza interruzione, al regime interno degli Stati. La risoluzione afferma che ogni Stato è obbligato ad astenersi dall'intervenire negli affari interni di un altro Stato. Raccomanda poi di intensificare gli sforzi affinché gli impegni di non intervento e di controllo siano resi più efficaci.

Italia e Germania rispondono alle proposte di mediazione

ROMA, 12.

Il conte Ciano ha inviato oggi all'Ambasciatore d'Inghilterra e all'Ambasciatore d'Africa di Francia la risposta del Governo italiano alle proposte recentemente presentategli relativamente al non intervento negli affari della Spagna e alla mediazione fra le due parti in conflitto.

Risulta che anche il Governo del Reich ha risposto contemporaneamente ai Governi britannico e francese. La risposta italiana e quella tedesca sono di analogo contenuto.

I nazionali preparano una offensiva a Madrid

BURGOS, 12.

Nel settore di Alava sono stati respinti attacchi dei rossi.

Sembra si sia alla vigilia di importanti operazioni sul fronte di Madrid. Gli obiettivi della prossima offensiva sarebbero così importanti che condurrebbero allo sgombero della capitale da parte delle truppe rosse.

I Castelli sul Reno

Ero da poco laureato dottore in architettura ed avevo già dovuto persuadermi che papà — architetto anziano, di chiara fama — m'avrebbe «handicappato» per tutta la vita.

Infatti, quando l'uscire, da me avvertito e largamente ricompensato, introduceva dei clienti nel mio studio, aveva sempre luogo il seguente dialogo:

— Oh lei? come è cresciuto? Ed anche laureato? rallegramenti ed auguri! Ma adesso ci faccia parlare con papà! —
Papà mi dava, intanto, delle occupazioni non propriamente intellettuali: rilievi, misurazioni, fotografie, corse (oh quante!) al Governatorato, ricerche di antichi mattoni e specialmente di antiche tegole per conto di un milionario, maniaco di vecchio materiale... ma, siccome papà univa agli incarichi una macchina fuori-serie, la relativa benzina, ed aveva ordinato di pagarmi le spese «a piè di lista», non mi lagnavo. Mormoravo «nemo propheta» con quel che segue, e parlavo spesso col mio amico, nella ricerca di una ricca sposa, giacché, da bravo ragazzo, avevo visto stile desideravo avere presto una deliziosa moglieletta.

Trovai la sposa ad Ostia durante la stagione dei bagni: si chiamava Daria, era figlia di un Accademico d'Italia, aveva un unico fratello e molti mezzi. Stava volentieri con me, mi seguiva sul candido «moscone», faceva volentieri tuffi ed acrobazie in quello che io usavo chiamare «azzurro flutto» anche quando è oleoso. In altri tempi, le amiche avrebbero detto che io la facevo l'assino... che ella ci stava; «finto» è che il finto, per definizione ed impossibilità, è senza conseguenze.

Singannavano; prova ne sia che un giorno abbandonai i miei saggi genitori, i quali erano già informati di tutto, che presero atto e si riserbarono di deliberare.

Io continuai, anzi intensificai le mie gite ad Ostia, fino a che la famiglia di Daria si trasferì a Sopralobagno.

Una settimana dopo papà mi fece chiamare.

— Ti mando in Germania. Feci un gesto di meraviglia.

— Potrai dire che vai a studiare i castelli sul Reno... in realtà andrai a compiere delle tegole.

— Ancora! ma è un'ossessione! Potrà darsi, ma mi rende onestamente troppo danaro per che non la coltiva.

Dunque, il barone Vogelsberg per cui sto lavorando, mi ha raccomandato di curare i minimi dettagli, per rendere antico il suo caseo in costruzione.

Va e compere tegole autentiche, ne troverai in gran quantità negli antichi casei, furto dei vicini, nei passati secoli.

— Quante? — chiesi rassegnato.

— Trecento... a qualunque prezzo. Parti pure domani.

— Domani no, perché vorrei terminare la pianta di quel manicomio che mi hai affidata.

— Queste parole mi provarono a fare papà severo — che da una settimana non prendi in mano la pratica. Da sette giorni l'ho passata all'architetto Guai... dunque parti e rimani pure assente una quindicina di giorni.

... e fa anche un soggiorno a Sopralobagno, aggiunge la mamma con un largo sorriso, che significava l'assenso suo e di papà al mio fidanzamento con Daria.

Giunsi a Sopralobagno, posto ideale, dove non ci sono né automobili, né cavalli e guai, neppure somari; ebbi ottima accoglienza dalla mia futura, da sua madre e da suo fratello, mentre l'accademico mi accareggiava per minuti di distratta benevolenza. Il giorno seguente mi dichiarai con Daria, la quale, dopo un soprassesso sistema, mi chiese otto giorni di tempo per decidere, mi rassegnai, ma col patto che lei, la madre ed il fratello, mi accompagnassero fino a Sciaffusa, sul Reno.

Vi arrivammo alle diciotto; la luna stava per levarsi ed io mi ripromettevo una deliziosa serata vecchio stile, quando, dopo un succulento pranzo, la mia futura suocera dichiarò di sentirsi male e ne accusò i fanghi di cui era guernito il risotto. Noi tre ci facemmo il risotto, in otto, in secondo, per persuaderla che i fanghi erano stati dati in precedenza agli agiti ed al servitorame senza piacevoli conseguenze, ma invano! Ella entrò nella macchina ed ordinò la partenza.

— Ti manderò (savo per dire «delle cartoline illustrate» ma mi trattenni) i più fervidi pensieri, Daria, delle interessanti pubblicazioni e volero al più presto da me — mormorai alla fanciulla dei miei sogni, senza notare, nel mio dolore, che l'antista udiva le mie effusioni.

— Indirizzi al Grand Hotel a Berlino — e rimasi solo, con quella tegola sul capo e le tegole da comporre.

Poche ore dopo entravo da un elegante librai di Sciaffusa, trovavo un magnifico volume «I castelli sul Reno» ed ordinavo fosse spedito a Daria.

— Questa copia è prenotata. Ma anche una dedica — mi dimostrò il librai — ma ne ho una seconda, che ho prestata ora ad un amico pastore protestante.

— Non la sculperà?

— Un pastore protestante? — Disse queste parole risentito, come il mondo fosse diviso in scismatici ed in disisti, e solo il pastore facesse eccezione.

Stabili che egli sarebbe stato

pagato dal portiere del mio Hotel, a presentazione della ricevuta, partii, girai il Reno, comperai e spedii tremila tegole rubate, mandai cartoline a tutti, infine giunsi all'albergo di Berlino, dove trovai una raccomandata. Strappai la busta, corsi alla firma: il padre di Daria! mancava il vocativo «segretario» e l'«accademico» erano poche, micidiali parole: «Non voglio qualificare chi manda ad una giovanetta un volume innocente in apparenza, e ne sottolinea parole e frasi equivocate! Ogni rapporto fra la mia famiglia e lei è finito per sempre! Carlo Emanuele X. accademico d'Italia».

... non capivo, finalmente intuii che il pastore protestante mi aveva giocato un brutto tiro, sottolineando il libro da me regolarmente comperato e pagato... e mi sentii ardere di zelo! Si trattava di smascherare il colpevole e di lavarmi dalla macchia... Corsi da un librai, comperai il volume sedotti in un caffè e lo lessi.

Ecco: S. E. l'Accademico d'Italia si dimostrava piuttosto ingenuo, credendo che le antiche storie e leggende avessero rivelato a sua figlia uno scabroso ignorato... ma sussisteva il fatto che, se fosse stato io a sottolineare, avrei meritato la lettera raccomandata di congedo. Mi precipitai al telegrafo, telegrafai: «urgente».

Sopralobagno queste parole: «Innocente — ignaro — fu abusata mia buona fede — desolato — porterò prove sicure — ossequi».

Il partito fuente per Sciaffusa, addal dal migliore avvocato, indicato dalla guida. Era un uomo maturo, saltellante, zampe tante; mi assicurò che avrei avuto risarcimenti finanziari, subito.

— Ma si tratta di questione morale! — ribattei.

Egli strizzò l'occhio, mise il cilindro e corse con me dal librai... davanti al quale, pensando alla pessima figura fatta con Daria e con i suoi, sentii salirmi alla labbra tutte le male parole e le invettive che avevo imparato in un anno di vita studentesca a Zurigo. Il legale spiegò la cosa, trascurò la prosa dell'Accademico; il librai stupito, ci trascinò dal pastore protestante, biondo come una pannocchia matura. Il pastore trascorse, giurò che il volume non era uscito dal suo studio, dove era entrato... si si, soltanto la sua futura suocera e che egli escludeva... escludeva!

Non volli sentir parlare di esclusioni, presi la pannocchia pel colletto e la trascina nella casa della suocera, un'insulsa biondina, che corse a chiamare l'autrice dei suoi scialbi giorni, e questa non esitò, ma anzi ammise, ridendo come una pazza, la spiritosa burla.

— Una burla che le costerà cara! — gridò l'avvocato, che non zampettava più.

— Ha agito sventatamente ed ora dovrà firmare una dichiarazione e pagare la spesa.

Accorse il marito di lei, negoziante di pesce all'ingrosso, che da un anno serio e pratico, dopo aver fulminato la moglie con una occhiata, elaborò col legale una serie di dichiarazioni, che firmò, assieme alla moglie, al pastore ed al librai. Aggiunse una lettera colle più calorose scuse allo illustre accademico d'Italia e mi consegnò cento marchi per indennizzo: il prezzo dei due volumi che io avevo comperato.

— Trenta marchi a me — fece il legale e li ebbe. Poi incominciò a parlare di indennizzo morale, ma il negoziante di pesce rispose: — Spiegato l'equivoco, sarà ben onorato di dare sua figlia ad un simile giovane.

Sono per mia sventura, sensibile alla lode e non insensibile. Volai da Daria, la trovai sola e pensierosa in un boschetto. Quando mi vide, mi buttò le braccia al collo.

— Avevo subito capito che si trattava d'equivoco, e, davanti al timore di perderli, compresi quanto ti amavo, mi disse... Dichiarazione piccola — borghese stile 1880, ma che piacque immensamente a me, che ho l'animo un po'.

Subito Daria portò a suo padre il fascicolo delle mie giustificazioni. Sua Eccellenza le esaminò, ne prese atto ed io potei far venire i miei saggi genitori e fidanzarmi in regola, tra le lacrime delle due madri.

Naturalmente, in viaggio di nozze, visitammo i castelli sul Reno.

Elena Morozzo della Rocca

Una trappola fotografica per i ladri

OSLO, 12.

L'invenzione del fabbricante Halvorsen è destinata ormai al più grande successo, tanto più che i primi esperimenti fatti dallo stesso inventore sono stati coronati dal più lusinghiero dei successi. Halvorsen, noto per i suoi lavori di precisione, ha costruito un apparecchio fotografico automatico, collegato ad un dispositivo a lampo di magnesio e capace di fotografare infallibilmente gli eventuali visitatori notturni. La fotografia di due ladri sorpresi nel momento di scavalcare una finestra e pubblicata su diversi giornali di Oslo è una prova della bontà del sistema, anche perché la polizia norvegese, in base ad essa, non ha dovuto fatica ad individuare gli autori di un furto tentato al danalo dello stesso Halvorsen. E' naturale però, che il successo del sistema è dovuto in prima linea alla possibilità di nascondere l'apparecchio fotografico, tanto più che la professione del ladro non esclude una certa passione per la fotografia sia pure al lampo di magnesio.

La colonna magonzina di Giove al Museo Nazionale di Roma

La grandiosità dei criteri coi quali l'Italia fascista si prepara a celebrare il bimillenario di Augusto e pari all'universalità che in questo nome si compendia. Dovunque il genio costruttivo di Roma lasciò le sue orme di pietra o di bronzo, l'erede più degno dell'antica gloria imperiale, Benito Mussolini ha ordinato che siano raccolte con trepida venerazione almeno copie fedeli del più insigni monumenti per arricchirne la grande Mostra, che avrà per centro propulsore il Museo Nazionale di Roma, in piazza dei Cerchi.

In questa ricerca non poteva essere dimenticata la regione romana dove le vestigia di Roma sono così insigni e numerose. Il nostro Governo, pertanto, ha ordinato allo scultore Jean Sauer, notissimo per

le sue perfette riproduzioni di monumenti classici, la copia di 13 pietre tombali i cui originali si conservano nel Museo provinciale di Bonn e di altre 20 sparse in cittadine minori. Ma opera più importante è la copia perfetta della colonna, detta di Giove, alta 13 metri il cui originale si conserva nel grande Museo di Magenza. Essa è l'unica sorta montata da una statua di metallo nella quale, per unanime giudizio degli archeologi, è raffigurato il padre degli dei. Già alcuni anni or sono il Sauer, per incarico del Comune di Magenza, aveva eseguito di questo monumento una copia che ora sorge sul «Deutschschplatz». E' stato questo lavoro, ammirato da tutti i competenti, che ha valso all'artista tedesco l'onore di eseguire uno simile per il Museo dei Cerchi, dove lo stesso Sauer, con la collaborazione del direttore italiano, ha provveduto a sistemarla.

APPUNTI DI VIAGGIO

SULLE ROCCIE D'ORO

In marconigramma da pieno Oceano mi aveva assicurato e riservato un magnifico scampagnone di prima classe sul treno, che doveva portarmi nel cuore dell'Africa nera. Ed il treno aspettava sulla banchina del meraviglioso porto di Città del Capo, sbuffando impaziente di arrionare le sterminate regioni sud africane. Un campanello agitato violentemente da un negro dà il segnale della partenza.

Lasciamo le acque tumultuanti contro i moli, ressammo il caratteristico Monte della Tavola, coperto di una densa tovaglia di nebbia, e ci inoltriamo in mezzo a colline ricche di una campagna brulla, sparse di una vegetazione grigia e stenta. Molti scottati, ritti, con le mani penzanti, ci guardano, attendono il passaggio del nostro veloce; qualche grigio si ferma ad osservare con stupida attenzione; qualche uccello cinereo salta con un rauco grido. Gli alberi, che vicino alla costa portavano i segni della primavera incipiente, qui stendono i loro rami nudi, carichi soltanto di grossi nidi tessuti di erba secca e cementati di fango.

Il panorama monotono condolla mirabilmente il sonno, il cameriere, un bianco autentico, durante la mia cena ha preparato un letto eccellente: non resta che profittarne!

Attraverso

i campi diamantiferi

Un mattino pieno di luce, improvvisamente apparso, una notte, di illuminazione era calata la notte, ci illuminava i paesi doviziosi dello Stato libero d'Orange. Siamo a Kimberley, a città dei diamanti. Essa mi richiama la cara capitale friulana per la ragione dei contrari.

Udine ha un Jolly, Kimberley una rossa. Ma da quella rossa, ora coperta nel fondo da un'acqua immacolata, quanti tesori sono usciti!

Penso alle turbe arrannate, che si lanciano per questo campo di mine, per questo trionfo della gemma, spesso nascosta dal minerale conculato nella scienza con il nome di Kimberlite. Non qui però ho trovato il famoso diamante Cullinan il più grande del mondo, così grosso che si dovette dividere perché servisse allo splendore della corona e dello scettro inglese.

Cio avvenne nei pressi di Pretoria, dove nel 1934 si scoprì pure un altro granaio di diamanti, il Jonker. Nella granata stessa la produzione di queste gemme nel Sud Africa fu valutata ad oltre 300 milioni di sterline. Si calcolò da questa somma quanta favolosa ricchezza sorse in questa fortunata regione a partire da non tanto lontano 1867, quando un bambino trovava per caso il primo diamante in una fattoria al nord della Provincia del Capo!

Nel paese dei boeri

Il treno attraversa ora paesi ridotti: il fiume Vaal divide il verde delle ondeggianti colline; la vegetazione si fa più varia ed i colori degli uccelli diventano più vivaci. Le stazioni lungo convoglio. Stazioni per modo di dire perché non c'è che il nome della località su una tavola traversa sostenuta da due pali; talora una piccola tettoia serve di riparo contro la pioggia ed il vento; solo le città ed i paesi importanti hanno una stazione alla moda nostra o quasi.

Dopo ore ed ore di corsa spasmodica si intravedono lontano delle colline regolari, tutte bianche o gialle; sono i «dumps», i depositi della roccia frantumata, da cui si estrasse il nobile metallo. Dappresi sorgevano i castelli degli elevatori ed i cammini fumosi delle officine. I paesi si infittiscono, diventano sobborghi, sono città: siamo a Johannesburg.

Sono proprio fortunati! Arrivo a Johannesburg nel periodo più chiasoso e sfavillante delle sue feste per il cinquantenario della fondazione. Difatti nel Transvaal si ebbe la prima scoperta d'oro nel 1886 e subito si aprirono le miniere, che portarono alla costruzione di case per gli avidi immigrati da ogni parte del mondo. Così sorse la città, che ora conta mezzo milione di abitanti. I pionieri, i fondatori sono ancora rappresentati nelle loro case coloniali? Se per questo fu impossibile l'inghilterra, a pari ragione lo è l'Italia. Anzi molto più, poiché voi siete romani, fascisti, cattolici, insomma i rappresentanti legittimi della giustizia, della moralità e della civiltà.

Grazie del compimento finale — risposi io — ma non è proprio così che noi ragioniamo. L'Italia, se mai, rimpiange l'inghilterra di essere andata a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

Non ci conoscono ancora!

Il nostro amico missionario aveva detto bene: i laggi non siamo conosciuti o siamo conosciuti male. E per questa ragione che dovetti assistere ad una rappresentazione cinematografica, in cui il pubblico sentiva ancora il bisogno di applaudire a Ras Tafari, comparso non so come sullo schermo. Quale accoglienza sarebbe stata riservata a qualche cosa nostrano e la domanda si giustifica, poiché molte discussioni dovetti sostenere con persone anche simpatizzanti dell'Italia per un vincitore, per esempio, del nostro buon diritto sull'Abissinia.

«Che razza di logica è la vostra» — mi diceva un irlandese — di difendere l'occupazione etioptica, rinfacciando agli inglesi di aver fatto andare a conquistare colonie già conquistate da altri europei, come l'inghilterra, per esempio.

sanguinosa guerra, si è combattuta queste colline, per ciò continuano ad intisichire migliaia di indigeni, per ciò fremente tanta vita nella città giulianita!

Una esposizione imperiale documenta le attività prodigiose di questa gente, tutte le colonie inglesi vi sono accorse a rendere omaggio.

Oro, più oro!

A Nigel, a poca distanza da Johannesburg, ultimamente si sono scoperti filoni di roccia aurifera immensamente più ricchi di quelli finora conosciuti. Negli assaggi eseguiti si trovò che essi sono lunghi almeno sessanta miglia. Diciassette mila tonnellate del materiale estrattovi da questa quantità d'oro, per cui ne sono necessarie 70 mila nelle altre miniere ed il metallo è molto più denso. Più di 8 mila neri vi lavorano e guai se lo sfruttamento si intensificasse! Ma Albione Vigliani da Londra arrivano ogni giorno ordini per regolare la produzione. Da parte sua il governo inglese del Sud Africa, formato nella maggioranza da Boeri, impone le miniere delle tasse formidabili, il cui ricavato va tutto a favore della agricoltura. Politica previdente, poiché se il mercato mondiale giocasse qualche brutto scherzo all'oro, che ne sarebbe del sud-africano?

In questo paese, che può dirsi il più ricco del mondo, se la ricchezza è data dalla quantità d'oro, c'è una missione cattolica italiana, affidata ai Servi di Maria della Provincia Veneta. Superiore ne è un irlandese, conosciuto bene a Udine, poiché fu alunno del nostro Seminario ed organista della Basilica delle Grazie. P. Patrizio Nolan. Egli non sa come manifestare il suo amore al Friuli ed all'Italia, sua seconda Patria, e mi va ricordando tumulatamente tante cose e tante cose. Udine? Sì, sì, impostò ormai laggi con la sua bontà e con la sua chiara e profonda dottrina: ha parlato alla radio su un tema molto spinoso fra gente di diversa fede cristiana; la Bibbia, ed ha tenuto ancora, alla Università di Johannesburg, una lezione su un argomento assai più spinoso in un paese sanzionista: «Vita d'Italia in Regime Fascista».

Soffi d'italianità

«La radio conversazione — mi spiegava il caro missionario — mi è costata molto fatica; ma la lezione è stata molto fruttuosa, con i miei laggi, lontano da questa terra senza ideali». E' un cattolico fervente ed un fascista combattivo; continua a lavorare di sarto, come negli anni della sua gioventù, con una modestia e naturalezza inimitabile, perché, egli, spiega, il mestiere del diavolo non lo saprebbe fare.

Ma tutti ricordo i carissimi amici italiani del Sud Africa, con i quali i vissi momenti di tanta cordialità e dai quali ebbi tanti commoventi esempi di amore alla Religione ed alla Patria.

A. Baldassi

«Un anno della mia vita»

E' un elegantissimo volumetto, di centonovanta pagine, dal prezioso contenuto e dall'artistica copertina, che, in quest'1937, primo anno dell'impero, parla della donna italiana in colonia. Oltre ad avere una simpatica pagina letteraria mensile, ne ha una di vita pratica, rispondendo ai bisogni e ai tempi moderni, ed è una guida preziosa per la vita di ogni giorno della Signora Italiana. Ella, infatti, vi troverà pronte delle pagine per tenere bene aggiornata la piccola contabilità domestica; troverà degli appositi spazi per notare e ricordare gli avvenimenti più notevoli dell'anno, i natalizi, gli onomastici, gli anniversari lieti e tristi; troverà delle ingegnose tabelle per notare quello che il suo guardaroba, la sua cantina, i suoi salotti, il suo armadio della biancheria contengono; per notare i libri e gli oggetti prestati, le visite del medico e le sedute del dentista; una disposta quindicina di cucine, la lista del lavoro settimanale per la cameriera, l'elenco, l'indirizzo, il numero telefonico degli amici, dei professionisti, degli operai e dei fornitori a cui ella abitualmente ricorre.

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

«Un anno della mia vita».

Il giro del mondo in pantofole

COPENAGHEN, 12.

Una scommessa di nuovo genere è stata vinta recentemente da un cittadino danese il quale si impegnò nel 1927 di compiere il giro del mondo calzando esclusivamente nelle pantofole comuni. Sebbene lo scopo pratico della scommessa sia rimasto un mistero per tutti, sta di fatto che l'eroe in pantofole ha compiuto in nove anni il tragitto pattuito ed è tornato in questi giorni a Copenaghen, con un bilancio di 136 paia di pantofole elaborate, 16 vestiti a brandelli e 14 bastoni ridotti in misere condizioni. In base a quanto informa l'agenzia Central Europa il nostro eroe è stato eletto socio onorario di diverse associazioni di esploratori e di calzolai.

L'angolo della donna

I tessuti italiani

Nella Mostra dei tessuti italiani a Forlì la piena valorizzazione delle fibre tessili nazionali e una conquista assolutamente vitale per la Moda Italiana. La creazione di tessuti originali in generale, e per l'alta Moda in particolare, è la soluzione più importante del grave e pressante problema quale quello dell'«emancipazione economica» della Moda in generale e di tutte le innumerevoli annesse industrie.

Per il passato l'industria tessile doveva applicare le sue attività nel modo migliore. Sfruttare gli elementi preziosi di cui disponeva, facilitare con mezzi morali e materiali la creazione dei tessuti, alimentare la capacità tecnica dei suoi collaboratori; aiutare in una parola la fantasia, l'arte e la genialità di coloro che anche con piccole forze collaboravano al superbo edificio della grande industria tessile italiana.

Ora i dirigenti tessili hanno anche un altro compito, un indelebile dovere nazionale d'impiegare fibre tessili vegetali, artificiali o sintetiche. Altrimenti tutti i partiti possibili da tessuti o tessuti forse fatalmente da miscele di filati misti, di rendere i nostri tessuti italiani originali caratteristici, inimitabili.

Ma questi dirigenti hanno bisogno della collaborazione, e della educazione speciale del pubblico, prevalentemente femminile, ed io come donna mi rivolgo ad esso. Esso ha il dovere di difendere ciò che è nostro patrimonio e sacrificio del nostro lavoro, escludendo e sfidando una volta ancora e per sempre il banale irregolarità di quelle perle che che porta il marchio di esotica cattedrale; esso deve tutelare l'industria e la produzione nostra e questa tutela significa senz'altro benessere comune, aumento di energie di forze vitali, consegna della dal nostro amato Capo per la valorizzazione delle forze vive della Nazione.

Oggi pur avendo in un generale benessere ed anche forse maggiori possibilità di acquisto, le nostre signore ricercano per il loro vestire la novità assoluta unita molto saggiamente al massimo della praticità e dell'utilità. Lo sgarbo, la ricchezza, l'eccessiva hanno disertato quasi completamente i nostri fuochi; i soliti damaschi, i broccati opulenti, le preziosità lussuose, sono relitti di poche; abbiamo sentito nella nostra casa il bisogno vittorioso della lana, della canapa, del cotone.

Questi tessuti pratici economici sono richiesti a gran voce dalla presente vita febbrile; dalla passione dello sport, del movimento, dei viaggi. Ma nella vita dinamica e movimentata, le belle stoffe si logorano e si ridono e seguono il ritmo passo veloce della vita, anche i partiti e le consultazioni, hanno altri sbalzi. Il pubblico femminile ama cambiare e la Moda attinge da esso molte ed inimitabili fonti d'ispirazione. Ed ecco le ispirazioni «tradursi in ferree volontà, in sacrifici volentieri, in battaglie vittoriose. Dopo discussioni gravose e sforzi intelligenti e tenaci sulle fibre naturali e sintetiche, ecco i nostri industriali, tessili, lanciare al mondo sbalordito il miracolo del «lanital», il trionfo della canapa, un morbidosissimi filati; la sorpresa della ginestra in tessuti arditi ed impensati e le fantastiche bisacchiere, difficili mascherature dei sottoprodotti e dei cascami di seta.

E le innumerevoli stoffe composte di lanital, di snafocco, di canapa, di seta, di cotone, con prevalenza di filati fantasia e geniale disposizione di trame e colori, stanno anch'essi a dimostrare che tali realizzazioni possono soddisfare in ogni modo le esigenze della Moda presente ed avvenire.

Dato che tutto il complesso delle importazioni di Moda rappresentava una bianca veste di innata semplicità e scolorimento e soffermandosi alle parole che maggiormente possono interessare una signora si scopre tutto un notiziario vario ampio, il quale non si ferma alla definizione schematica ma risale alla genesi del vocabolo, ne traccia in sintesi la storia.

Io credo di non errare affermando che ogni signora di gusti squisiti potrà trovare nel Dizionario del Measso lo stesso diletto che potrebbe sortire dalla lettura di una raccolta di brevi racconti a fondo storico.

E questo non è il solo pregio dell'opera, che accanto al diletto del profano il tecnico troverà utili insegnamenti per liberarsi finalmente da quel servilismo della parola che nel campo della Moda, per troppi anni, ci legò alle frastuolte correnti importatrici da oltreoceano.

L'ardente saluto del Friuli ai Legionari reduci dall'A. O. I.

La riconoscenza del popolo verso i suoi gloriosi figli espressa a Udine e a Gemona con fervide manifestazioni

Il ritorno in Friuli di due valorosi reparti di Camicie nere volontarie ha dato motivo al popolo — che aveva recato alla parata circa un anno fa il suo vibrante saluto augurale ai militi — di ripetere ad essi la riconoscenza per la vittoria.

Come riferiamo più oltre, nel primo pomeriggio di ieri sono transitate per Udine le Camicie nere della 4ª compagnia mitraglieri della Divisione «3 gennaio», mentre più tardi, alle 16.15 giungeva la 101ª Batteria sommersa Dicat che Udine salutò partecipi con manifestazioni d'entusiasmo.

Per ricevere i militi artiglieri la città era imbandierata e le vie principali si sono affollate ben presto in attesa del preannunciato corteo.

L'arrivo

Alla stazione ferroviaria poco dopo le 15 sono cominciate a giungere le rappresentanze. Sul piazzale esterno si schieravano formando i lati di un vasto quadrato reparti in armi dell'Esercito e della Milizia Dicat e ordinata; il lavoro della Federazione, del Fasci, quello del Guf e quello del Fasci giovanili, il lavoro provinciale dell'Opera Balilla, il gagliardetto del Fascio di Udine ed il lavoro dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione con le scorte di militi, di squadristi di universitari, di avanguardisti. Le rappresentanze con vessilli dei Gruppi Rionali, dei Fasci Femminili, delle Associazioni dipendenti dal Partito, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, delle Organizzazioni sindacali, Artigianato, Dopolavoro ecc. si sono schierate innanzi al corpo centrale della Stazione. Dietro lo schieramento infittiva la cittadinanza impaziente di porre il primo saluto ai volontari vittoriosi.

Sotto la pensilina erano convenute le autorità: il generale Caracciolo per il comandante il Corpo d'Armata, il vice Prefetto Vicario; i generali comandanti la Divisione e la Brigata Montone; il Gruppo Legione Dicat e il XV Gruppo Balilla, questi anche per il comandante la VI Zona; il cav. dr. Marcello Valentini per il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Vice Podestà, il Procuratore del Re, il Vice Questore, i dirigenti delle associazioni combattentistiche, il Provveditore agli Studi. Notato un brillante gruppo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia coi consoli comandanti la Legione Dicat, la 63ª Legione e la Legione Milizia Forestale. Ed erano presenti capi di organizzazioni sindacali e altre personalità.

Un gruppo di donne fasciste era con la Educatrice del Fasci Femminili per dare il primo omaggio di fiori ai reduci. Spiccavano il labaro della Legione Dicat e i gonfalon della Provincia e del Comune.

L'arrivo del convoglio è salutato da vivissimi applausi ed acclamazioni ai reduci che, affacciati ai finestrini ricambiavano il saluto agitando i caschi colorati. La musica dell'11ª Legione Dicat intona la Marcia Reale cui segue l'Inno fascista. In breve i militi discendono e si incolonnano mentre le donne fasciste fanno loro omaggio di fiori. Il generale Caracciolo e gli altri ufficiali generali si intrattengono brevemente con i due comandanti della Batteria che si sono susseguiti nel comando, cent. Colombati e cent. Fedele esprimendo loro cordiale compiacimento per le prove date dalla Batteria che ha partecipato alla battaglia dell'Endera l'11 e 12 febbraio a Tago-Tago e ad Azzurro ad Amba Alagi e al lago Ascianghi.

Le autorità salutano con effusione anche gli altri ufficiali del valoroso reparto, 1º capo manipolo Sergio Rossi, Alberto Bertrand e Giovanni Cotti. Tutti i militi abbronzati ma pieni di salute sono festeggiatissimi e più d'uno ha trovato congiunti ed amici venuti a salutarli con effusione di affetto e di letizia.

L'omaggio ai Caduti per la Rivoluzione

Il reparto è ben presto inghiottito ed esce sul piazzale della stazione da dove prorompe l'acclamazione della folla che ondeggia e vuol spingersi intorno ai legionari. Si forma la colonna. Precedono il labaro dei Fasci Femminili e quelli dei Fasci Giovanili e dell'Opera Balilla. Il gagliardetto del Fascio di Udine, il labaro della Famiglia dei Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione e quello del Guf, con le scorte. Quindi la banda Dicat che precede la gloriosa Batteria. La colonna dei reduci che marcia a falcio con balenetta innestata, in testa il labaro dell'11ª Legione Dicat fiancheggiato dal gagliardetto di combattimento offerto al reparto dalla Medaglia d'oro Raffaele Paolucci quando egli era direttore dell'ambulanza chirurgica ad Adigrat dove la Batteria si trovava.

La 101ª Batteria, intitolata a

«S. Marco» stamane aveva sostato a Venezia per riconsegnare al Podestà il gonfalone della Serenissima che quella città aveva inviato in A. O. durante le operazioni. I legionari incolonnati si sono recati a Ca Litoria ove presenti, col Federale, le autorità cittadine, è avvenuta la consegna; il gonfalone sarà custodito nel Sacro dei Caduti veneziani per la Rivoluzione.

La colonna che comprende anche le rappresentanze, si avvia verso la Casa del Littorio per portare l'omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione. Sosta in via Giusti. Le autorità principali entrano nel Sacro per deporre una corona d'alloro, mentre i reparti armati rendono gli onori e la musica eseguisce la Canzone del Piave e «Giovinezza». Al Sacro prestavano servizio d'onore squadristi in armi.

La colonna riprende la marcia per le vie Dante, Savorgnana, Cavour, Paolo Canciani, Paolo Sarpi e via Mercatovecchio. Il passaggio avviene tra gli applausi dei cittadini che si schierano salutandolo romanamente e lanciando fiori.

Per le vie cittadine

Intanto in piazza Vittorio Emanuele i reparti armati e tutte le rappresentanze si dispongono sul tappeto rosso e lungo i margini del percorso ove altra folla attende. Sulla scalinata della Loggia del Lionello si raggruppano le autorità.

Annunciata da lieti squilli di musica, ecco apparire da via Mercatovecchio la Batteria su cui scende continuamente l'ovvia della cittadinanza. I militi, fieri e marziali, lieti, possono rendere gli onori ai gerarchi. La folla non si stanca di acclamare e di ammirare con affetto riconoscente i gagliardi volontari vittoriosi.

La colonna prosegue sempre tra vibranti applausi per via Vittorio Veneto e via Aquileia entrando nella Caserma Valvasone. Lungo il percorso prestavano servizio d'onore fascisti dei Gruppi Rionali, Giovani Fascisti, prelati, organizzati dell'Opera Balilla, organizzazioni sindacali e dopolavoristiche.

Dopo lo sfilamento, il gagliardetto e la fiamma di combattimento della Batteria sono stati consegnati al comando della 11ª Legione Dicat che li custodirà con devota fiera.

Il passaggio per Udine delle Camicie nere alpine

Udine, come abbiamo accennato, ha recato pure un vibrante saluto ai militi della «3 gennaio», mitraglieri alpini della IV Compagnia dell'eroica quarta Divisione Camicie Nere «3 gennaio», diretti a Gemona, da dove, il 1. luglio dell'anno decorso, partivano lieti e sorridenti, pieni di fede, con il canto della Patria sulle labbra e nel cuore.

Sono ritornati alle loro case dopo il dovere compiuto con fierezza di italiani e di friulani fedeli al loro motto «la o rompi, dopo aver scritto una bella pagina di storia in A. O. per la conquista dell'Impero».

La Compagnia è giunta alla nostra stazione col treno delle 12 e 55; i baldi e fieri militi erano addetti sotto la folla da autorità, da rappresentanze, da amici. Fra le prime ricordiamo: il comandante il Corpo d'Armata, il comandante la Divisione «M. Nero», il Console generale comandante il XV Gruppo Battaglioni Camicie Nere anche in rappresentanza del gen. Borghi comandante la 6ª Zona della Milizia, i rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, il Presidente della Provincia, il Vice Podestà di Udine, il Console generale comandante il Gruppo Legione Dicat, il Regio Provveditore agli Studi, i Consoli comandanti la 63ª Legione Tagliamento, la 55ª alpina e la 11ª Milizia Dicat, i dirigenti delle associazioni combattentistiche, del Fasci Femminili, la delegata dell'Associazione Famiglie Caduti della Rivoluzione, la segretaria dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra.

Fra le rappresentanze con bandiera notavansi: Nastro Azzurro, Federazione Combattenti, Associazioni carabinieri, Genio, Fanfani, Madri e Vedove di guerra. Lo sfilamento del treno recante i reduci, è stato salutato dalla nota della Marcia Reale e di «Giovinezza», suonata dalla Banda della Dicat.

I centocinquanta reduci, al comando del ten. Leo Colutta da San Daniele, hanno risposto al saluto affettuoso e caloroso della folla del presente, con grida di gioia ed avanza; molti, per l'incantevole letizia avevano gli occhi lucidi. Affacciati ai finestrini agglavano caschi e bandierine; fra queste erano parecchie di quelle che erano state affidate ai militi alla loro partenza per l'Africa, accompagnate da un sorriso e da un augurio.

Or son tornati, le facce bronze, un po' asciutte ma tutte tra-

sparenti l'intimo orgoglio di aver combattuto, di aver offerto il proprio contributo per la conquista dell'Impero. La signorina prof. Biasutti, fiduciaria provinciale delle Giovani Fasciste, aveva provveduto per la distribuzione ai militi, di pacchetti di sigarette.

Durante la sosta, le autorità si sono intrattene in cordiale colloquio con i paracadutisti, uno dei quali, un ben fiero di avventuriera, la fiamma che Gemona aveva affidato quale pegno d'amore e di fede alla Compagnia, il 1. luglio 1935, cioè il giorno della partenza.

Alle 13.30 fra rinnovate manifestazioni di simpatia, i reduci sono partiti alla volta di Gemona ove li attendeva l'intera popolazione.

Le entusiastiche accoglienze a Gemona

Gemona, in un tripudio di bandiere, di archi, di canti patriottici, di presentazioni, di onori, di organizzazioni, con tutto il popolo e con larghe rappresentanze del Mandamento nella quali notiamo il Podestà, i Segretari dei Fasci, i Direttori, ex Combattenti della campagna dell'unità d'Italia e coloniali (un bel gruppo di ex alpini di San Daniele che ha offerto alla 4ª Compagnia il gagliardetto di combattimento), ha tributato ai valorosi reduci dell'A. O. i solenni onori.

Alle ore 14 la piazza della stazione ferroviaria, tutta pavesata, era un formicolio di gente e di organizzazioni. Erano schierati il 155. Battaglione CC. NN. che partiva in breve per le terre dell'Impero, alpini, guardie di finanza, mitili del presidio, organizzati giovanili e tutte le Associazioni con i labari e con le insegne.

Sotto la pensilina attendevano le donne fasciste, il nostro Podestà, ufficiali superiori dell'Esercito con il generale Luzzi comandante il Gruppo Battaglioni e con il rappresentante della Federazione Fascista cav. Valentini e il Direttore.

All'arrivo del treno grida d'entusiasmo, inni, marce, mazzi di fiori, di stelle alpine accolgono i legionari, il cui aspetto fiero con i trofei di guerra entusiasma ancor più il popolo che irrompe in evviva lanciando foglie d'alloro e abbracciando i magnifici militi. Il comandante il gruppo Battaglioni passa in rivista la Compagnia che è al comando della 11ª Legione Dicat. Quindi, si forma una interminabile colonna che, con la banda del 155 Battaglione, preceduta dai gloriosi reduci, sfila davanti le autorità e raggiunge il centro cittadino tutto imbandierato mentre dai balconi si lanciano foglie d'alloro e petali di fiori.

La Compagnia, che ha reso gli onori al monumento ai Caduti, viene ricevuta solennemente nella sala municipale.

Qui il Podestà, dà il benvenuto ai reduci esprimendo la riconoscenza della cittadinanza per quanto hanno valorosamente compiuto in Africa.

Parla quindi con il suo noto tono vibrante il generale Luzzi elevando il pensiero agli eroi Caduti «Gemona — esclama il gen. Luzzi — vi dico che la festa della milizia bandiere tricolori il suo caldo saluto; vi dice inneggiando al Duce ed alla Milizia tutta la simpatia e la riconoscenza che la Patria serba ai suoi soldati militi nelle tappe gloriose che dal limite instabile dell'Eritrea avete compiuto con travolgenti marce ed azioni guerriere sull'Amara Aradam, all'Amara Alagi, a Mai Fera, a nella, inconfondibile, prima di pressa inquadrate nella solida Divisione che gemma avete dato prova del vostro valore, del vostro spirito aggressivo, della vostra fede nel Duce e nel divenire della Patria.

Sopra tutto prova della vostra fede avete dato quando volontariamente siete accorsi a costituire i ranghi di questa compagna mitraglieri. Il vostro gagliardetto è oggi nuovamente su questa terra friulana che vi ha visti partire e che vi ha accompagnati con il più fervido voto augurale.

Nei vostri ranghi mancano alcuni camerati e tra essi più largo

Camerati!

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Gli orari dei negozi per le prossime feste

ROMA, 12. Il Ministero delle Corporazioni ha inviato ai Prefetti del Regno una circolare sull'orario dei negozi in occasione delle feste natalizie e capodanone. Le rivendite di pasticceria e di confetteria nei giorni dal 20 dicembre al 7 gennaio n. p. potranno essere autorizzate a protrarre l'orario di chiusura fino alle ore 22.30.

Per i giorni 24, 31 dicembre e 3 gennaio p. v. per i negozi di giocattoli, di pasticceria, di abbigliamento e merci varie, e di generi alimentari potranno essere concesse proroghe agli orari di chiusura.

Per le pasticcerie e le confetterie ammesse a pubblici esercizi e provviste della licenza di P. S. si applicheranno le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno.

Licenze di radioaudizioni per esercizi pubblici

Il Sindaco fascista pubblici esercizi comunica ai propri associati che tutte le licenze per le radioaudizioni circolari verranno a cadere il 31 corrente e dovranno essere rinnovate entro tale data.

Gli esercizi che non provvederanno al rinnovo di detta licenza entro il 31 dicembre sono punibili con l'ammenda di lire 50 a lire 500. Le nuove per il rinnovo della licenza speciali dovranno essere fatte esclusivamente alla Sede dell'E. A. B. (Trieste, Piazza Oberdan, 5, Casella Postale 208) a mezzo vaglia postale o assegno bancario.

Non è assolutamente consentito effettuare il versamento a mezzo del libretto personale d'iscrizione alle radioaudizioni circolari o del modello con 8 RN bianco con diagonale rossa.

Una lapide al Liceo-Ginnasio dedicata a Roberto di Coloredo

Nel R. Liceo Ginnasio «Jacopo Siletti», in quella scuola dove ora aveva appreso gli elementi che educano non soltanto la mente, ma pure il cuore e lo spirito, è stato commemorato ieri mattina il co. ingegnere Roberto di Coloredo Mels alla cui memoria è stata intestata un'aula ed è stata scoperta una lapide.

La cerimonia, appunto per la sua semplicità ed intimità, ha avuto motivi di toccante commozione. Fra i presenti notavansi il Vice Prefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, i rappresentanti del Segretario Federale, del R. Provveditore agli Studi, del Fascio Femminile, la Ispettorica Provinciale delle Interniere volontarie della Croce Rossa. Notata pure la presenza dei più bei nomi dell'aristocrazia friulana, amici e condiscipoli dello scomparso. Autorità ed invitati erano accolti dal Preside cav. prof. Ciro Bortolotti. Nell'atrio della scuola erano schierati gli alunni con i rispettivi insegnanti. Prestavano servizio d'onore avanguardisti e giovani italiani in divisa, tutti appartenenti alla scuola.

Al posto d'onore sedevano i genitori, il tricolore e altri congiunti del compianto Caduto, circondati dagli intimi di amicizia.

La cerimonia ha inizio alle ore 11 con lo scoprimento della lapide murata all'ingresso dell'ampio corridoio di destra. Essa porta scolpite le parole:

«Roberto di Coloredo Mels — ingegnere — qui crebbe allo studio — militò nel lavoro — allestito alla Patria — nella conquista dell'Impero — 27-12-1906 — 12-2-1935 XIV».

Il Preside della Scuola prende in consegna la lapide «monito ed esempio» alle generazioni future, assicurando che essa sarà conservata con amore, sarà rispettata ed onorata. Ai piedi della lapide era collocato un tavolo ricoperto con un drappo tricolore, sopra posavano dei libri, un fucile ed un piccone; i simboli dello studio, del combattente, del pioniere.

Nel più raccolto silenzio, parla il camerato teuso, germano di Roberto, il quale rievoca nobilmente le fatiche del lavoro.

Segue un religioso silenzio; quindi, come un'eco lontana, si diffonde nell'aria in cui aleggia lo spirito del giovane Caduto, una musica celeste: sono le note dell'Inno a Roma suonate da una orchestra ad archi, diretti dal camerata Ezio Vittorini.

Fabio Ridoni fa poi l'appello dei co. Roberto di Coloredo Mels, cui tutti gli assistenti, ad una sola voce rispondono: «Presente!».

Il camerato dott. Enrico Sandrini ricorda quindi la figura dello scomparso, quale studente squadrista e la rievocazione ha momenti di toccante virazione.

Il rito è suggellato dal saluto ai Duce.

I lavoratori dell'abbigliamento esaminano i problemi di categoria

Le categorie operale dipendenti dalle industrie dell'abbigliamento sono state convocate in tre assemblee tenutesi per gruppi di aziende nei giorni di lunedì 9 (per le dipendenti dalle sartorie da uomo) e di mercoledì 9 (per le dipendenti dalle modisterie e sartorie da donna) e di giovedì 10 (per la mostranza della ditta Borsari — alla sede dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria).

Le tre suddette riunioni presiede tutte dal camerato dott. Paolo Sanna — Segretario della

Spettacoli Teatri

Compagnia Ital. d'Arte drammatica
Melato - Betrone - Carini
Terza ed ultima recita straordinaria: «Il Conte di Brèchard», commedia in quattro atti di Gioacchino Forzano. Speciale esecuzione della Compagnia. Ore 21.

Cinematografi

Savoia
«Desiderio di Re». Capolavoro incomparabile di successo mondiale. Avventure galanti e avventure d'amore alla Corte d'Austria tra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera. Regia di Sternberg. Interpreti Franchot Tone e Grace Moore. Ore 11.

Impero

La foresta pietrificata. — Novità Warner con regista Archie Mayo. Dramma di passioni, di avventure, di mistero. Emozioni, sensazioni e brividi procurati dagli interpreti Leslie Howard, Bette Davis, Genevieve Tobin. Ultimo giorno. Ore 14.

Bailli

Sala Venezia
Oggi e tutte le domeniche: «Gran Gallo».
Sala Olimpia
Oggi: Gran Gallo. Orchestra jazz band del maestro Basso. Sala riscaldata. Servizio tram.

Spettacoli del lunedì

Udine. — «Cinema e Varietà». Savoia. — «Desiderio di Re». Impero. — «Fante Berghes». Cecchini. — «La tigre reale».

Teatro ODEON - Udine

COMPAGNIA ITALIANA D'ARTE DRAMMATICA
MELATO - BETRONE - CARINI
Oggi Domenica 13 Dicembre alle ore 21
TERZA ED ULTIMA RECITA STRAORDINARIA
Si rappresenta

Il Conte di Brèchard

Commedia in 4 atti di GIOVACCHINO FORZANO
PERSONAGGI

Il Conte Francesco di Brèchard
Carlo, suo fratello
Peraut
Maria, sua figlia
Accorati
Lucrigo, fratello di Peraut
Matteo
Roberto, cameriere di Brèchard
Gino Rossi
Grange, Notajo
Gastel
Esterpe, seconda moglie di Peraut
Il Maestro di Musica
Sanclottio, oratore
Un ufficiale
Richard, cameriere
Gerly
La Contessa
Un vecchio prigioniero
Una ragazza
Eugenio Bideaux
Francesco Saverio di Villemandy
Sebastiano Jean Fournier
Pan, carceriere

Sanclottio — Popolano — Prigionieri
I. e II. Atto ad Achun nella Nievres il 17 ottobre 1793 — III. Atto ad Achun nella Nievres alcuni mesi dopo — IV. Atto a Parigi alla Conciergerie 1794.

Speciale esecuzione della Compagnia

Cinema Teatro

Odeon

Domani lunedì

il più grande spettacolo di

Cinema e Varietà

Le attrazioni più acclamate

L'avanspettacolo più completo

ALLO SCHERMO:
la novità «Artisti Associati» 1936-37

La bisbetica innamorata

Il più squisito tra i film eleganti; la commedia più divertente; la vicenda più originale.

IMPAREGGIABILE INTERPRETAZIONE DI

Carole Lombard

Proton Foster — Cesar Romero
GIORNALE LUCE SONORO — Nessun aumento nei prezzi.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli».

Spettacoli Teatri

Compagnia Ital. d'Arte drammatica
Melato - Betrone - Carini
Terza ed ultima recita straordinaria: «Il Conte di Brèchard», commedia in quattro atti di Gioacchino Forzano. Speciale esecuzione della Compagnia. Ore 21.

Cinematografi

Savoia
«Desiderio di Re». Capolavoro incomparabile di successo mondiale. Avventure galanti e avventure d'amore alla Corte d'Austria tra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed Elisabetta di Baviera. Regia di Sternberg. Interpreti Franchot Tone e Grace Moore. Ore 11.

Impero

La foresta pietrificata. — Novità Warner con regista Archie Mayo. Dramma di passioni, di avventure, di mistero. Emozioni, sensazioni e brividi procurati dagli interpreti Leslie Howard, Bette Davis, Genevieve Tobin. Ultimo giorno. Ore 14.

Bailli

Sala Venezia
Oggi e tutte le domeniche: «Gran Gallo».
Sala Olimpia
Oggi: Gran Gallo. Orchestra jazz band del maestro Basso. Sala riscaldata. Servizio tram.

Spettacoli del lunedì

Udine. — «Cinema e Varietà». Savoia. — «Desiderio di Re». Impero. — «Fante Berghes». Cecchini. — «La tigre reale».

Teatro ODEON - Udine

COMPAGNIA ITALIANA D'ARTE DRAMMATICA
MELATO - BETRONE - CARINI
Oggi Domenica 13 Dicembre alle ore 21
TERZA ED ULTIMA RECITA STRAORDINARIA
Si rappresenta

Il Conte di Brèchard

Commedia in 4 atti di GIOVACCHINO FORZANO
PERSONAGGI

Il Conte Francesco di Brèchard
Carlo, suo fratello
Peraut
Maria, sua figlia
Accorati
Lucrigo, fratello di Peraut
Matteo
Roberto, cameriere di Brèchard
Gino Rossi
Grange, Notajo
Gastel
Esterpe, seconda moglie di Peraut
Il Maestro di Musica
Sanclottio, oratore
Un ufficiale
Richard, cameriere
Gerly
La Contessa
Un vecchio prigioniero
Una ragazza
Eugenio Bideaux
Francesco Saverio di Villemandy
Sebastiano Jean Fournier
Pan, carceriere

Sanclottio — Popolano — Prigionieri
I. e II. Atto ad Achun nella Nievres il 17 ottobre 1793 — III. Atto ad Achun nella Nievres alcuni mesi dopo — IV. Atto a Parigi alla Conciergerie 1794.

Speciale esecuzione della Compagnia

Cinema Teatro

Odeon

Domani lunedì

il più grande spettacolo di

Cinema e Varietà

Le attrazioni più acclamate

L'avanspettacolo più completo

ALLO SCHERMO:
la novità «Artisti Associati» 1936-37

La bisbetica innamorata

Il più squisito tra i film eleganti; la commedia più divertente; la vicenda più originale.

IMPAREGGIABILE INTERPRETAZIONE DI

Carole Lombard

Proton Foster — Cesar Romero
GIORNALE LUCE SONORO — Nessun aumento nei prezzi.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli».

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 2-30
Pubblicità 3-30

Santa Lucia

Le funzioni al Redentore

Torna oggi la festa tanto cara ai piccini e che pure al cuore dei grandi parla un dolce linguaggio di serenità e di gioia. Ieri fino a tardi i negozi di giocattoli sono stati affollati per l'acquisto di regali che oggi fanno lieti i piccini. La ricorrenza di S. Lucia è oggi celebrata particolarmente nel rione del Redentore ove dalle 5.30 alle 11 sono celebrate Messe ogni mezz'ora; alle ore 11 Messa solenne celebrata dal Vicario Generale, Giovanni e fanciulli della parrocchia, istruiti e diretti dal maestro Garzoni, canteranno apposita musica.

Cadendo la festa in giorno di domenica, avremo alle ore 15 anche la processione con l'immagine della Santa che passerà per le vie: Superiore, Asilo Marco Volpe Castellana, Villalta, Mazzini, Mantica. Alle ore 16 Vespri solenni, panegirico, benedizione col SS. Sacramento e bacio della S. Reliquia.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa comunica: Con deliberazione in data 10 c. m. il Comitato provinciale ha nominato il dr. Vincenzo Riboldi Presidente del Comitato Comunale della U. B. di Andriani in sostituzione del dr. Bruno Stella.

Attività varie

Sabato fascista. — Ieri, sabato fascista, presso la Casa del Balilla, hanno avuto svolgimento le normali attività ed esercitazioni da parte delle due Legioni Balilla della sede e da parte dei gruppi delle Piccole e Giovani Italiane presso le sedi rionali.

Corso di scherma. — Ieri, presso la Casa del Balilla ha avuto inizio la prima lezione del corso di scherma istituito dal Comitato provinciale per i Balilla e avanguardisti della sede. Al corso partecipano ben 30 organizzati fra Balilla e avanguardisti divisi in due gruppi distinti e sotto la guida del m. B. Bignami. Le lezioni di scherma hanno durata di tre ore e si ripetono ogni sabato. **Patù e gattini.** — Nel pomeriggio hanno avuto luogo interessanti partite di palla canestro da parte degli avanguardisti del IV Comitato Rionale e il Comitato Rionale O. B. della Legione Marinara e III Comitato Rionale O. B. Si sono avuti i seguenti risultati: IV Comitato Rionale batte II Comitato Rionale 13-2; Legione Marinara batte III Comitato Rionale 25-18. Gli incontri sono di allenamento per il prossimo anno avranno svolgimento in occasione del torneo provinciale.

Comprensione fascista. — Il padre della medaglia d'argento sergente pilota Emilio Munari, con squisito senso di comprensione fascista e di amore alla Patria, ha invitato il Presidente del Comitato provinciale della U. B., l'on. Ettore Monti, direttore generale dell'Opera Balilla, sono state raccolte e consegnate al Presidente provinciale lire 140 da devolversi per l'acquisto di divise per Balilla moschettieri indigeni della sede.

Adunata avanguardisti

Oggi, alle ore 10, alla Casa del Balilla, avrà luogo l'adunata degli avanguardisti della 302. Legione.

Anche una moto alla Pesca di Natale

La Pesca di Natale e Capodanno, promossa a favore delle Opere Assistenziali avrà quest'anno un premio veramente eccezionale, una "Moto Guzzi" nuova fiammante tipo S. Sarebbe come a dire un premio di circa L. 6000! Dobbiamo rilevare che un dono simile non è mai apparso qui a Udine in alcuna Pesca per quanto ne siano state organizzate in passato di veramente importanti per quantità e ricchezza di premi. E certamente intorno alla "Guzzi" si accenderanno le lotte più accanite per la conquista. Alla Pesca figureranno inoltre l'immaneabile camera di letto, la radio, bicicletta, servizi in ceramica e cristallo unitamente a una infinità di oggetti utili e pratici. Largamente saranno rappresentate anche le specialità gastronomiche.

La Pesca avrà il suo svolgimento come di consueto in piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia Municipale e verrà aperta martedì 22 corrente alle ore 11 antimeridiane.

I Comi si ricevono presso la Congregazione di Carità fino al 16 corrente e nei giorni successivi sotto la Loggia Municipale.

Conferenza di P. Roberto da Nove

Oggi domenica, alle ore 16 nella sala dei Cappuccini di via Ronchi, avrà luogo una adunanza dei Tezzari Comini. Ai convenuti terrà un discorso P. Roberto da Nove e parteciperanno tutti i confratelli ed anche i simpatizzanti.

Le strenne natalizie

pro Unione Italiana Ciechi

Si è iniziata ieri alle ore 16, la vendita di strenne natalizie promossa dal Comitato femminile di assistenza e propaganda dell'U. I. C. I. bellissimi e svariati oggetti confezionati dalle mani gentili delle signore e signorine componenti il Comitato, sono esposti nel negozio della ditta Singer (gentilmente concesso) sita in via Mercatovecchio 7 A, e la vendita si chiuderà questa sera continuando poi in forma privata nei locali dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia Occidentale (via Bartolini 1 Udine) fino ad esaurimento della merce.

Siamo certi che anche oggi gli acquirenti saranno numerosi poiché essi sanno ormai per tradizione che i prezzi sono modicissimi e gli oggetti veramente graziosi.

RIBALTE E SCHERMI

TEATRO ODEON

"Provincia", di Giuseppe Adami

Donna Speranza Rondani è da qualche anno rimasta vedova, e vive la sua vita di provincia, uniforme e grigia, accolta a tre banchi che non sono suoi, ma che lei adora come se lo fossero, e ad una giovane donna, Concettina Arcuti, figlia dell'industriale comm. Arcuti. Da poco ha ospitato Roberto Spani, uno scavezzacollo simpaticissimo, di 25 anni, figliolo di una sua amica Teresa, che confidava... a scontare certe marachelle con una canzonettista. L'ambiente è ancora caratterizzato da un vecchio professore, l'avv. Bonetti, che si è licenziato in capo di far la corte a Speranza. Ma la vita di provincia, pur nel suo esasperante svolgersi, ha generato un amore fra Concettina Arcuti e Roberto Spani. Nessuno ancora se ne era accorto perché loro lo hanno magnificamente celato sotto le finte di un'irresistibile reciproca antipatia. Nemmeno donna Speranza che, pur sensibile e aperta a questo retroscena, forse anche perché lo interessamento per Spani non è soltanto materno, infatti, quando una sera, Spani in uno slancio di esuberanza maschile, più che di passione, stringe fra le braccia Speranza, costei è lieta di concedersi benedicendo la fiamma che si è ridestata.

Ma la gioia è breve: l'improvvisa venuta di Teresa Spani, la madre di Roberto, che, mai immaginando il vero, narra alla fanciulla più cara la passione che ormai lega i due giovani e la opposizione del padre di Concettina, scava l'abisso. Dunque l'amore di Roberto è gioco: dunque per lei Speranza amore non ve ne può più essere! E la fine. Ma nell'abisso del cuore essa trova, per la sua innata bontà, la luce della salvezza. Lei si sacrificherà, si adopererà tanto con il comm. Arcuti da indurlo a concedere l'assenso, darà la gioia a colei che per la sua giovinezza ne ha diritto e a colei che senza cattiveria l'ha tolta a lei Speranza.

E così avviene. Tutti ignorano il suo sacrificio, il suo ritorno alla vita solita di provincia. Solo il comm. Arcuti, che sotto la scorta grave e solo superficialmente insensibile di uomo d'affari cela un cuore grosso così, se ne accorgerà e sinceramente glielo dirà pregandolo. Forse anche per Speranza il suo nome non sarà vano ed ironico, ed il domani non sarà grigio.

Questa la vicenda della commedia

nuovissima dell'Adami che pur senza essere il suo capolavoro è un ottimo disegno di vita provinciale, di tipi e di caratteri, disegnati ed offerti con mano sicura di profondo conoscitore di teatro, di comunicativa grande. Certi momenti potranno sembrare un po' di sapore dialettale, o quanto meno, di "effetto"; ma, alla fine, l'assente interesserà e conquisterà anche coloro che non vorrebbero essere troppo propensi a questo teatro tipicamente borghese. L'interpretazione di Maria Melato è stata superiore ad ogni elogio ed il successo del lavoro è stato un po' anche opera sua, Carini ha recitato con naturalezza e misura la parte non certo facile del comm. Arcuti ed ha avuto momenti particolarmente felici. Ottimi la Gel e l'Oppi, che con la Zuerio, il Marasca ed il Piattasanta, hanno diviso gli oneri e gli onori della serata. Applausi vivissimi e reiterati, al chiudersi del velario e a scena aperta, particolarmente alla Melato — dolcissima e suavia come sempre — e al Carini. Questa sera, recita di addio con la ripresa del "Conte di Brechard" di Forzano.

SCHERMI

"Tigre reale"

Si tratta proprio di una tigre reale in pelle e artigli, un magnifico esemplare di belva che al primo tempo sbrana mezza spalla al domatore ma che poi si lascia cavallerescamente ammansare da una domatrice, la quale domatrice tira l'occhietto ad un banchiere ma al banchiere non piacciono le domatrici ed allora...

Ed allora se volete sapere il resto andate pure al "Cecchini". Il film è fatto con convinzione, intenzioni commerciali e perciò ha tutti i numeri d'interesse, di emozione, di passione, di sorpresa e di tormento che devono avere i

Alla Scuola di Cultura Cattolica

STALIN

"Dietro le mura del Cremlino" è il titolo della conferenza che terrà il Sac. prof. Masotti questa sera, alle ore 18, nella sala di Via Treppo 5. E si sa che in quella fortezza sta il deposito attuale delle Russie, l'organizzatore del movimento comunista universale, il pericolo N. uno dell'umanità: Stalin. Il tema evidentemente è di massima attualità.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alla Società protezione infanzia. Nell'anniversario della morte del padre Carlo: Camilla Piccoli Kechler lire 50. Alle anime della carità di S. Giacomo. — Per onorare la memoria di Giovanni Pannilunghe: Romano d'Agostini lire 10.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 12 dicembre 1936 XV. — Presidente: cav. dott. Santomaso — Giudici: avv. dott. Felici e dott. Bina — P. M. avv. dott. Dell'Antonio — Cancelliere, avv. rag. Girolami.

Comperavano grano rubato

I coniugi Giacomo Smaniga di Fortunato d'anni 35 e Giuseppe Mussiano fu Costantino d'anni 33 dimoranti a Carlini di San Giorgio di Nogaro, dal dicembre 1935 acquistavano da alcuni giovinetti, in varie riprese, piccoli quantitativi di grano rubato.

Risultava in seguito che detto grano rubato veniva rubato nei poderi di proprietà dei rispettivi padri; pertanto i due coniugi sono stati ritenuti responsabili di reclusione continuata. Il Tribunale ha ritenuto invece i due colpevoli d'incanto acquisto e come tali ha condannato ognuno a 200 lire di ammenda col beneficio della non iscrizione. (Df. avv. Marcotti).

Una serie di furti di galline

Nell'agosto scorso, dai poderi di Leone Zuccolo, Emilia Pravisani, Gemma Della Maestra e Giuditta Santi, sono stati rubati parecchi capi di pollame e numerosi conigli. Autori dei vari furti sono stati ritenuti Bruno Bulfone di Luigi d'anni 16 da Adegiacco e Luigi Del Medico d'anni 25 da Tavagnacco.

Comparsi ieri in Giudizio, al primo è stato concesso il perdono giudiziale, ha assolto il Del Medico per insufficienza di prove. (Df. avv. Marcotti e avv. Scroppo).

In Pretura

Un ritratto del Duce

L'editore assolto per mancanza di dolo. Su querela della Ditta Ballerini e Fratelli da Firenze, il signor Giuseppe Chiesa di Udine titolare della nota industria litotipografica, era imputato di abusiva contraffazione di un ritratto del Duce, di proprietà del questelant, mediante disegno a pastello su cartone a firma del prof. Senti e diffuso — quali manifesti murali — in Italia e Colonia. L'imputato, comparso venendo difeso dal Pretore dott. Bina, ha dichiarato di aver eseguito il disegno in contesto, per incarico del Segretario Federale di Udine dal quale aveva avuto una fotografia; ha aggiunto poi che il disegno non si limita ad essere una semplice copia della fotografia, ma contiene bensì modifiche e varianti di notevole rilievo.

La parte lesa, nella persona del sig. Ballerini, insistendo sui motivi della querela ha tuttavia dichiarato di non costituirsi parte civile, ma di essere delle risultante processuali che la Ditta Chiesa non ha agito per fini commerciali.

Dopo lunga discussione, il giudice ha mandato il signor Giuseppe Chiesa assolto perché il fatto, per mancanza di dolo, non costituisce reato. L'imputato era difeso dall'avv. Levi.

Trattenimento in Chiavris

Questa sera, presso la sede del Dopolavoro di Chiavris, si svolgerà la consueta festa danzante domenica, riservata per i soci e loro famiglie. L'orchestra è diretta dal sig. Tambozzo.

IL GIORNO

Calendario

12 dicembre, domenica (243-18). S. Lucia, vergine siracusana; si tiene dapprima invano di disonorarla; quindi fu coperta di pece, resina ed olio bollente e finalmente passata a fil di spada. — S. Antico, ucciso durante la persecuzione di Adriano.

Diario Sacro

Domenica III di Avvento: «Gaudete». — Vangelo: S. Giovanni Battista manda i suoi discepoli da Gesù Cristo per assicurarsi che Egli era il Messia.

Domani. — Ss. Giusto e Abbondio; per ordine del Preside Oltrio, sotto l'imperatore Numeriano, furono gettati nel fuoco; essendone usciti ilesi, vennero uccisi di spada. — S. Agnello, abate della Campania.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 12: temperatura massima 6,3; minima 2,3; pioggia mm. 6.

Provisioni. — Continuerà su tutta la Penisola tempo instabile con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento sulle regioni meridionali. Nebbie sull'Italia settentrionale. Temperatura stazionaria. Mare generalmente agitato specie sui banchi meridionali.

La radio

Ore 10: L'ora dell'agricoltore. — Ore 14.30: incontro internazionale di calcio Italia-Cecoslovacchia. — Ore 17: trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico, diretto dal m. Bernardino Molinari, con la partecipazione del pianista Walter Gieseking. — Ore 21: trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Falstaff», commedia lirica in 3 atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi. (Gruppo Roma). — Ore 20.40: «Colored», radiotelesione in un episodio a sei azioni concomitanti ed un epilogo di Alfredo Croci. — Ore 22.20 (ora): Concerto orchestrale, diretto dal m. Tito Petralia (Gruppo Milano).

Domani. — Ore 20.40: Concerto del violinista Giulio Bignami e del pianista Mario Castelnuovo Tedesco. — Ore 21.15: «Il conte di Brechard», dramma in quattro atti di Gioacchino Forzano (Gruppo Roma). — Ore 21: il trionfo d'Italia, direttore m. Tito Petralia. — Ore 21.15: Concerto orchestrale, diretto dal m. Renato Fasano (Gruppo Milano).

In cucina

Risotto alle acciughe. — Mettere in padella 50 gr. di burro, 3 cucchiaini d'olio, quattro acciughe pestate, una cipolla tagliata in quattro pezzi, fare friggere fino a che ha preso colore poi versare il riso continuando a rimasticare; quando il riso sarà trasparente togliete la cipolla e bagnate a poco per volta, con brodo, fino a cottura completa; il riso deve rimanere asciutto. Servite con parmigiano.

Farmacie di turno

Da oggi e nella entrante settimana sono di turno le farmacie: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele; che fa pure servizio notturno permanente; Colutta, piazza Garibaldi; e Comessatti, via Mazzini.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; pollo arrosto; contorni.

Domani. — Minestra in brodo; pasta al sugo; vitello di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e rape; costoletta alla milanese; contorni.

Nomina Insigniera

Una designazione, particolarmente importante in questo momento, ha raggiunto nella lontana Africa il distinto concittadino tenente medico dott. Giovanni Angelini, figlio del compianto dott. Corradino e attualmente direttore di un ospedale di una brigata Eritrea.

E' stato incaricato dell'insegnamento di Chimica delle malattie tropicali, presso la R. Università di Padova.

Vivi rallegramenti.

Carrettiere investito da un'automobile

Ieri, nel pomeriggio è stato medicato all'ospedale il carrettiere Silvio Cigolotti, d'anni 47 da Laidacco per abrasioni alle braccia ed una contusione alla tibia sinistra, guaribili in una settimana. Il Cigolotti è stato investito dall'automobile UD 6755 guidata da un professionista della città.

Ferita accidentalmente dal fratellino

La piccola Pia Pesante, d'anni 2, dimorante in via Villalta, mentre giocava con il fratellino, veniva da questo colpita accidentalmente all'occhio sinistro con un ferro appuntito. All'ospedale la piccina è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Fabbricazione una gabbia si ferisce un dito

Il quattordicenne Antonino Petri di via Marsala mentre stava costruendo una gabbia, si buccava il dito indice della mano destra con il filo di ferro. Ne avrà per cinque o sei giorni.

FRIULANI:

Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

STATO CIVILE DI UDINE

12 Dicembre 1936 XV

Nati: 8

Morti: 5

Matrimoni: 4

Nascite

Legittimi: Fedele Agostino di Giuseppe — Casco Giacomina di Mario — Giacomini Angelo di Tarcisio — Tinogazzi Ferruccio di Primo — Cecchetto Umberto di Giovanni — Disanai Gianni di Sergio — Margreth Dolores di fu dott. Giacomo. — Illegittimi n. 1.

Morti

Orgnani Olinda di Francesco di anni 51 domestica — Moruzzi Livia ved. Celante fu Antonio di anni 43 casalinga — Marquardt Maria ved. Faccio fu Angelo d'anni 82 civile — Nali Miranda di Emilio di mesi 2 — Lodolo Vincenzo fu Francesco d'anni 27 facchino.

Pubblicazioni di matrimonio

Mungheri Egidio sottufficiale R. E. con Mungheri Lucia impiegata.

Matrimoni

Banelli Giuseppe muratore con Banelli Maddalena casalinga — Feruglio Mario Presidente con Cecchia Lia casalinga — Zoratto Eugenio autista con Rigo Violante casalinga — Gregnani Luigi impiegato con Chiopris Teresina casalinga.

Cronaca mesta

Sulla soglia del 90 anni, cessava di vivere Gesualdo Pannilunghe, noto per la sua bontà e per la sua esemplare operosità ed intelligenza commerciale. Una sessantina d'anni or sono apriva un piccolo, modesto negozietto in piazza XX Settembre; passo, passo col proprio lavoro era riuscito a procurarsi una discreta fortuna. Sulla breccia ha voluto rimanere fino a pochi anni or sono, allungando il peso degli anni lo costringeva a lasciare la azienda al nipote Aldo Pravisani.

Per espressa volontà dell'estinto, la notizia della morte, che ha destato vivo cordoglio, è stata resa nota a tumulazione avvenuta. Ai famigliari, condoglianze.

ECHI DI CRONACA

Diabete — Gotta — Gastrite — Uricemia — in queste malattie è di grande beneficio l'uso della Miracolosa Acqua S. Antonio di RECOARO.

Le gentili Signore

troveranno delle vere occasioni presso la Ditta

Ida Pasquotti Fabris

in confezioni d'ogni genere Pellicceria - Cappelli

Matattie Pelle

Genito Urinarie

Prof. A. Marras

Primario Ospedale Civile

UDINE Via Aquileia 22 - Tel. 996 Riceve: 10.30 - 12.30 - 15-17

Calzoleria

TRIESTINA

UDINE - Via Mercatovecchio 18

Il più grandioso reparto

Scarpette per Signora

di molto buon gusto e nelle tinte di moda

Prezzi economicissimi

Specialità scarpette per

bambini e ragazzette

in assortimento di grandezza e qualità, sempre ai

migliori prezzi

Soprascarpe - Pantofole Polacchetti invernali ecc. ecc.

Non potendo visitarci telefonate al N. 1176 il nostro personale Vi presenterà a domicilio quanto Vi interessa.

Ogni domenica sfarzosa esposizione

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 5

Vita e interessi

Manifestazioni dopolavoristiche L'attività rurale per l'anno XV

Con apposito foglio, il Segretario Federale, presidente del Dopolavoro Provinciale di Udine, ha impartito recentemente le disposizioni riguar- danti l'attività rurale da svolgersi durante l'anno XV nella varie fran- che del Dopolavoro, tipica e tene- meria organizzativa del Regime.

Concorsi a premio

Da detto foglio rileviamo che fra i concorsi a premio ci saranno quel- li per:

Abbellimento balconi e terrasse. — In considerazione dei buoni risul- tati ottenuti nel I Concorso provin- ciale, verrà bandito quest'anno il II Concorso provinciale per l'abbellimento floreale dei balconi e delle terrazze. Questo II Concorso sarà dotato di premi e si svolgerà in due edizioni: una primaverile, più in- dicata per la località di pianura, e l'altra autunnale per le zone di collina e di montagna. In questa ma- nifestazione si possono ottenere i più insignificanti risultati poiché non comporta spesa. I dirigenti delle Sezioni O.N.D. la propagando subito, tenendo presente che interessan- do, nei suoi effetti estetici e utilita- ri, tutte le categorie di persone della stessa località, la partecipazione ad essa deve essere estesa anche a non dopolavoristi e può essere so- stuita, raccomandata e propagan- da anche dai Podestà, ai quali i dirigenti delle Sezioni O. N. D. po- tranno chiedere l'assegnazione di premi.

Ornamentazione. — In luglio-agosto p. v. si svolgerà il I Concorso provin- ciale a premi degli ornamenti, manifestazione rurale che ha rifles- si della massima importanza nella economia domestica. I dirigenti propa- gando subito questo Concorso, facendone oggetto di trattazione in occasione di riunioni e di pubblica- zioni sull'Aibo.

Abbellimento giardini. — Non appena l'attività paesistica avrà preso dovunque il suo ritmo normale, sarà tenuto il I Concorso provinciale per l'ornamentazione razi- onale e la decorazione floreale dei giardini di bocce. La partecipazione a questo Concorso è strettamente obbliga per quegli esercenti o con- duttori di esercizi pubblici che ten- dano ottenere l'autorizzazione per lo svolgimento di gare di bocce approvate dal Fiduciario Provinciale della F.I.G.B. nonché per tutti i giardini annessi agli spazi.

Buona tenuta delle stalle, pollai, conigliere. — Avrà luogo, a fine pri- mavera, il I Concorso provinciale per la buona tenuta delle stalle, pollai, conigliere di dopolavoristi. Anche in questa gara il Do- polavoro deve riuscire nella dimo- strazione piena, che non mancano nei suoi iscritti senso pratico, buon gusto e civismo. Il Concorso sarà a premi.

Scopo dei concorsi

Lo scopo di questi concorsi, oltre al loro contenuto economico, non è soltanto quello di suscitare e di svi- luppare il senso estetico, la poesia degli ambienti domestici e il decoro degli aspetti dei pubblici esercizi, ma è altresì quello di rendere più suggestivi paesaggi e panorami, piazze e vie, di modo che l'interesse tu- ristico delle singole località, risulti notevolmente accresciuto. E' per questo motivo che i dirigenti del Do- polavoro troveranno non soltanto la cordiale attenzione, ma il concreto appoggio delle autorità comunali che non mancheranno certo di co- laborare alla migliore riuscita di queste pubbliche espressioni di gen- tiliezza e di attaccamento al proprio paese.

In merito va segnalata, a titolo di vivo elogio, l'iniziativa presa dal Comune di Maniago che ha bandi- to un apprezzatissimo Concorso a premi, per il miglioramento con fi- ori e piante, dei pubblici esercizi e delle loro edificazioni. Si ricorda in proposito, che il requisito principa- le che verrà richiesto ai concorrenti alle manifestazioni di cui sopra, è la permanenza delle decorazioni.

I dirigenti le varie Sezioni Comu- nali del Dopolavoro, provvederanno a trasmettere alla presidenza provin- ciale, entro il 20 gennaio p. v., le adesioni di massima dei concorrenti — dopolavoristi e non dopolavoristi — col loro nome, cognome e in- dirizzo, alle adesioni sarà allegata u- na breve nota informativa su quan- to i dirigenti avranno coerentemente in merito alla collaborazione del pro- prio Comune. Tutti i bandi relativi ai suddetti concorsi sono in corso di compilazione e verranno spediti quanto prima.

Distribuzioni agli agricoltori

Nel gennaio prossimo saranno in- ziate le distribuzioni di nuove sagra- te da ova, di pulcini selezionati e di galli miglioratori col sistema della consegna dei soggetti, a cam- bio con qualità comune. E' dovere dei dirigenti di dare notizia a tutti i propri organizzati, con qualsiasi mezzo, di questo ulteriore apporto del Dopolavoro Provinciale all'accre- scimento di questa attività rurale, che già in passato ha dato, agli alleva- menti da bassa corte, un concreto contributo economico.

Il Comando di Corte di Udine delle Milizie Forestale ha posto a di- sposizione di questo Dopolavoro Provinciale oltre 10 mila piante di qualità pregiate pronte all'implan- to di sede definitiva: noci, acacie, robinie, frassini, pini, cipressi, piop- pi, abeti. I dirigenti delle sezioni dipendenti raccoglieranno nell'uni- tà richiesta, le domande di con- cessione di piante dei propri orga- nizzati tenendo presente che, dato il carattere assolutamente gratuito della distribuzione, non possono es- sere cedute più di 30 piante per ciascun dopolavorista. Si consiglia di utilizzare le piante per la confor- mazione delle proprietà, alberature di

grappolo, altri prodotti si presterebbe- ro magnificamente per manifesta- zioni del genere: fragole, ciliegie, noli, ecc. I dirigenti del Dopolavo- ro che con lodevole spirito di ini- ziativa si propongono di operare in questo campo diano subito noti- zia, intendendo la presidenza provin- ciale aiutare con intervento di- retto nella organizzazione e nella dotazione dei premi, queste ini- ziative locali.

L'attività rurale del Dopolavoro friulano sarà coronata da una Mo- stra mercato in via di studio pre- so la direzione tecnica rurale di que- sto Dopolavoro. Essa costituirà la rassegna dei risultati raggiunti in questa branca, la quale, per il ca- rattere essenzialmente agricolo del- la nostra Provincia, deve in breve essere al primo piano di tutte le attività dopolavoristiche locali. Si in- siste nel far rilevare ai dirigenti che in questo settore si può operare proficuamente senza dover superare ostacoli finanziari e perciò tut- to si riduce a porre in opera zelo propagandistico da parte dei di- rigenti, passione e buon gusto da parte degli organizzati. Il contributo notevole che questo Dopolavoro provin- ciale dà per incrementare l'atti- vità rurale di tutti i centri della Pro- vincia deve avere una rispondenza nella operosità dei dirigenti.

Mostre e mercati

Il Presidente del Dopolavoro provin- ciale segnala l'opportunità di studiare la convenienza propaga- ndistica ed economica di indurre loca- lità semplici e modeste mostre di prodotti tipici come ad esempio la Mostra degli asparagi di Tava-

Calendari fascisti

Presso la sede del Fascio sono pronti per il ritiro i Calendari del Partito per l'anno XV, regola- rmente prenotati.

Nomina

Il prof. Mirko Struzzo è stato nominato Capo Gruppo dell'As- sociazione Fascista della Scuola media per le scuole medie del no- stro Comune. Rallegramenti.

Tessere O. N. D.

Presso la Segreteria del Fascio sono pronte le tessere dell'O.N.D. per l'anno XV. La quota per la tessera è di L. 4,50 ed il bollo per le riduzioni teatrali, cinema- tografiche e sportive, viene ceduto per suppletiva L. 2,50.

Trasferimento

Il camerata Augusto Scodellaro comandante la Corte Avanguardis- ta locale, è stato in questi giorni trasferito dalla locale filiale della Banca Cattolica del Veneto, alla sede di Udine, il nostro au- gurale saluto.

Statistica demografica

Durante il mese di novembre u. e. si è avuto il seguente movi- mento demografico: nati 20, mor- ti 12, matrimoni 26, immigrati 17, emigrati 17.

"Re di danari"

«Re di Danari», il bellissimo film della Capitani, sta da ieri ot- tenendo al Cinema Vittoria un grande successo. Il film è tratto, com'è noto, dalla commedia di- don" di Pippo Marchesi, ed ha per interpreti principali, il gran- de Angelo Musco, Rosina Ansel- mi, Maria Denis, Vanna Vanni e Mario Pisu. Il film, pieno di buon umore, sarà proiettato ancora oggi, dalle 15 in poi.

SEDEGLIANO

Rimpatrio di operai dall'A.O.I.

In questi giorni sono rientrati per fine contratto diversi operai di questo Comune, provenienti dall'Africa Orientale Italiana. So- no stati accolti con molta sim- patia.

Denuncia agli effetti della nuova imposta

Presso il Comune sono depo- sitati i moduli di denuncia di- chiarazione di reddito agli effet- ti dell'imposta immobiliare. Tale denuncia deve essere presenta- ta, debitamente compilata, entro e non oltre il 15 corrente mese.

La Mostra Sindacale d'Arte Un "referendum", tra i lettori

La Mostra Sindacale d'Arte, allestita nella sala della Loggia del Municipio, continua ad attirare quotidianamente una folla di visita- tori. Abbiamo pensato, in considerazione dell'interesse suscitato dall'iniziativa, di indire un "referendum" tra i nostri lettori a quali sono invitati a rispondere, alle due domande formulate nella sche- da che segue. Scrivere chiaro e spedire il ritaglio a «Il Popolo del Friuli», via di Prampero, Udine.

Alla 3ª Mostra friulana sindacale d'arte, quale opera di pittura vi è piaciuta di più?

Risposta:

e quale opera di scultura vi è piaciuta di più?

Risposta:

Firma (leggibile)

Indirizzo

Il "referendum" è aperto fino alla mezzanotte del 24 dicembre 1936-XV. Pubblicheremo poi il numero dei voti rispettivamente attribuiti alle varie opere. Tra i concorrenti verrà estratto a sorte un bel premio.

Amasso del grano 1936

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, presidi gli ordini del Centro Amasso Provinciale di Udine, comunica:

Le operazioni di ricevimento del grano residuo dalle semine od eccedenti al fabbisogno fami- liare, vanno intensificandosi, per- modo che tutti i quantitativi con- feribili siano consegnati entro il giorno 19 corr. mese.

Gli agricoltori sono pertanto avvisati di sollecitare la denun- cia del quantitativo che devono consegnare all'amasso, presso i Centri di Raccolta della loro Zo- na. Gli agricoltori hanno l'obbligo di conferire all'amasso tutto il grano eccedente al fabbisogno familiare e quello residuo dalle semine; comunque si rammenta che il grano disponibile non può formare oggetto di commercio.

Col giorno 19 corr. ogni opera- zione di ricevimento sarà so- spesa.

S. DANIELE

Reduci dall'A. O. I.

Ieri fecero ritorno dall'A. O. I. set- te reduci, tra i quali il C. M. Leo Colutta, appartenenti tutti alla IV Compagnia Mitraglieri, formatasi nel giugno 1935 dalla 55. Legione.

Al Reduci il nostro cameratesco e fraterno benvenuto.

Nella Latteria

di Madonna di Strada

A seguito della adunanza svoltasi il 27 novembre u. s. l'avv. Lucio Manzini, presidente, ha rivolto la se- guente lettera di ringraziamento al vice presidente e al consiglio, in data: Venezia 7 dicembre:

«Sig. Lorenzo Mingher, S. Da- niele. — Avrei voluto ancor prima d'oggi esprimerle la mia viva gra- tudine per quanto Ella ha voluto fare per me in occasione del nuovo anno amministrativo. La ruscissi- ma adunanza mi è rimasta veramen- te gradita, in quanto mi ha dimo- strato l'affiatamento che lega il consiglio e i soci tutti. Gran parte del merito va giustamente a lei, che ha voluto riunire attorno a me i consiglieri e le autorità in una li- ta o cameratesca riunione. Esprimo quindi, a lei, innanzi tutti, ai con- siglieri e ai soci tutti il mio più vivo ringraziamento, pregandola di volersi rendere interprete di esso presso tutti. Assicuro, nello stesso tempo, le farò sempre quanto sta in me, perché la nostra Latteria sia sempre più degna di San Daniele e dei tempi in cui viviamo, e ciò at- teso e assistito dalla fiducia di tutti i soci. Con rinnovati ringraziamen- ti, le porro i miei cordiali saluti».

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la ven- tura settimana, farà servizio di tur- no la farmacia del dott. Luigi Za- nussi, sita in via Roma.

All'albo del Comune

Vi è un avviso all'albo del Comu- ne del Reggimento Cavalleggeri A- lessandria, con sede in Palmanova, per la vendita all'asta di quadru- pedi riformati.

MARTIGNACCO

Beneficenza

La co. Teresa Declani a figli hanno versato pro E. O. A. lire 200 nel primo anniversario della morte del compianto co. Antonio Declani — Lire 50 ha versato il Parroco del capoluogo. — Il Se- gretario del Fascio ringrazia.

CIVIDALE

Pro opere assistenziali

Offerta pervenuta alla Congre- gazione di Carità: la signora Ida Blasuttig Bernardi per intestare un letto della Casa di Riposo alla cara memoria del di lei marito Dante Bernardi, ha versato lire 300. — La signora Giuseppina Mulloni per onorare la memoria del suddetto ha offerto lire 25.

In memoria della signora Ame- lia Naruzzi: sig. Cesare D'Agosti- ni lire 10 — signora Italia Angeli Bertazzoli lire 10 — Ditta Tullio Car- gnelli lire 15.

In memoria della signora Pa- scolini Garzoni Rosa: famiglia Accordini lire 10 — ditta Gio. Batta Angeli lire 10.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la entante settimana presterà ser- vizio di turno la farmacia del dr. Mattia Minisini sita in Largo Bo- liani 5.

S. GIOVANNI al Neduse

La morte di un Reduce della battaglia di Adua

Giovedì scorso si sono svolti i funerali dell'ex combattente Lu- gi Olivio, morto dopo brevissima malattia. L'Olivio, nato 63 anni fa, aveva preso parte alla prima campagna d'Africa ed era uno dei pochissimi superstiti della gloriosa giornata di Adua.

Proprio in questi giorni egli e- ra stato festeggiato insieme ai giovani reduci della recente guer- ra ed aveva preso parte con gio- vane entusiasmo al rancio dei combattenti del 4 novembre.

PALMANOVA

Grave infortunio sul lavoro

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15, il bracciante Remigio Pallavici- ni di Francesco di anni 42, lavorato alle dipendenze della impresa for- nitrice foraggi Seira, su di un car- ro stava assestando le balle di fieno che altri lavoratori gli passavano da terra. Ad un certo punto, non si sa perché colto da un capogiro o per- che svenato, cadeva dal carro e precipitava a terra, assieme ad una balle. Ave grida di dolore del po- veretto, prontamente lo soccorrev- no i compagni di lavoro che pro- vedevano a trasportarlo di urgenza all'ospedale, dove il primario dott. professore Nicola Trevisan gli ri- scontrava la frattura della gamba destra e lo dichiarava guaribile in 35 giorni. E' stato trattenuto all'o- spedale.

Oggi serenamente alle ore 2 si è spenta dopo breve malattia

Teresa Coccolo Ved. Feruglio

di anni 69

La figlia NORMA, CARMEN, i generi ROBERTO ZORATTO, FERRUCCIO COMUZZO, SPOR- NI AMATORE, i NIPOTI e PA- RENTI ne danno il doloroso an- nuncio.

La presente serve di partici- pazione personale.

I funerali avranno luogo dome- nica 13, alle ore 15.30 partendo da Via Fiore dei Liberi N. 5.

Udine, 12 dicembre 1936XV.

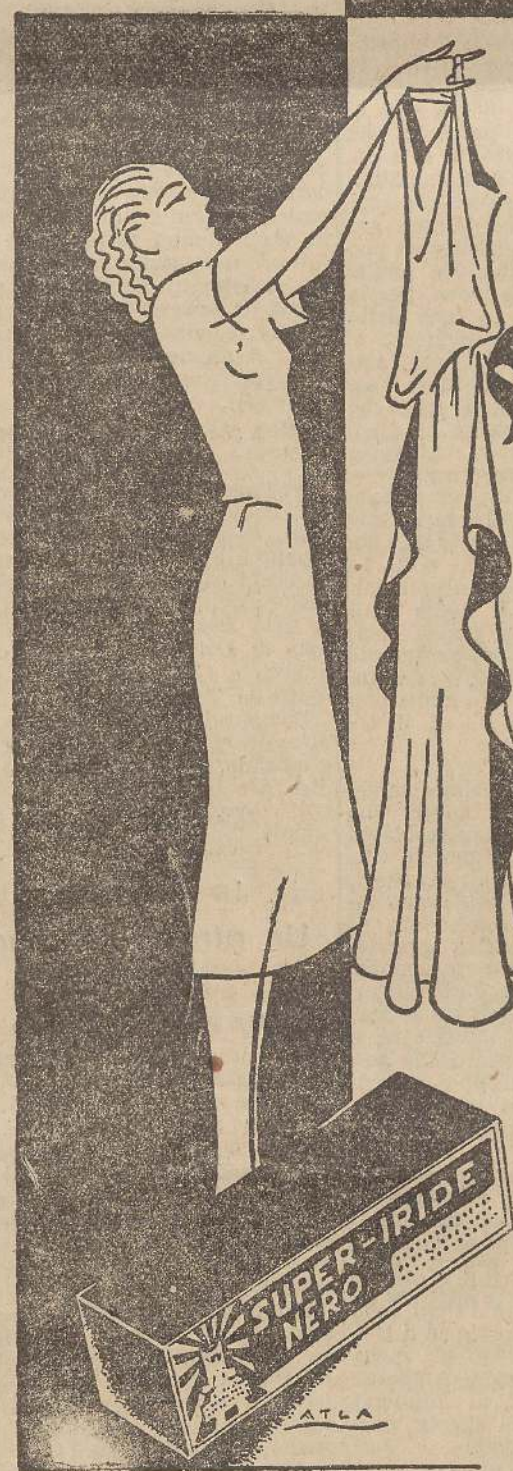
Il 10 dicembre alle ore 22.35 ren- deva la Sua bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi a 89 anni

Gesualdo Pannilunghi

La figlia LUGIA col marito AL- FONSO PRAVISANI, la nipote A- DINA PRAVISANI ANGELI col marito FEDELE ANGELI, il ni- pote ALDO PRAVISANI con la moglie IRENE BALDAN, i ni- poti FIORA e MARIANO ed i PA- RENTI tutti, ne danno il doloro- so annuncio a tumulazione av- venuta per espressa volontà del defunto.

Udine, 12 dicembre 1936XV.

Neurologie, avvii economici ed altre inserzioni a pagamento nel CORRIERE DELLA SERA ed altri giornali — si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità di Via Prefettura 5 - tel. 9-59.



RINNOVATE
IL VOSTRO
GUARDAROBA!

L'invito allettante può es- sere realizzato senza al- cun aggravio per il vostro bilancio.

Il Super-Iride, con la gam- ma ammirevole delle sue tinte, vi aiuterà magnifica- mente a rinnovare quei ca- pi di vestiario i cui colori non appaghino più il vostro gusto o le esigenze della volubile moda.

In meno di un'ora senza bisogno di scucirli, i vostri abiti, avranno assunto aspetti deliziosi.

Provate!

Il Super-Iride non corrode, non macchia, e conserva inalterata la brillantezza e vivacità delle sue tinte.

Nel vostro interesse guardatevi dalle contraffazioni. Chiedete:

Super-Iride

DITTA RUGGERO BENELLI - SUPER-IRIDE - S. A. - PRATO

della Provincia

Da Pordenone

Nel Dopolavoro pordenonese
L'attività sportiva. — Tutti i dopolavoristi che intendono partecipare alle lezioni di scherma, saranno tenuti presso il salone del teatro Colajanni, in occasione dell'ultimo corso. La Direzione ringrazia il camerata Bruno Tosi che ha donato due fiori, onde contribuire all'arricchimento del materiale in uso. La importante biblioteca dopolavoristica.

Direzione tecnica per la cultura.
Prossimamente avrà inizio la attività della Biblioteca del dopolavoro, ed avrà nuova vita l'attività delle biblioteche dei circoli riuniti. Mentre si procede al riordinamento del materiale librario in dotazione si invitano tutti coloro che hanno libri di amena lettura e di cultura fascista a farne con slancio cameratesco dono. L'elenco dei donatori sarà reso pubblico.

Direzione tecnica per la propaganda.
Com'è noto e come a suo tempo è stato pubblicato, presso il Dopolavoro di Pordenone si è costituita una Direzione Tecnica per dare vita ad un complesso artistico destinato, oltre che ad esibizioni pubbliche rappresentazioni, nel teatro della Sede ed eventualmente, in altri teatri cittadini, anche, reggendo il grado di maturità e perfezione necessario, a rappresentare il Dopolavoro al Concorso Provinciale per la Propaganda. A questo proposito la Direzione Tecnica invita iscritti e non iscritti all'U.N.D. che abbiano già fatto parte di filodrammatiche od abbiano passione per il teatro a presentarsi alla Sede, in Piazza dei Grani (ex salone Colajanni) per dare la loro adesione e ricevere eventuali chiarimenti ed istruzioni, nei giorni di mercoledì e sabato dalle 11 alle 13 e dalle 20 alle 22.

Si rende noto, altresì, che appena completati i ruoli, saranno iniziate le prove di un lavoro da rappresentarsi nei primi mesi del nuovo anno. La serietà dell'iniziativa e l'importanza che il Regime dà a questa nobilissima forma d'arte, saranno incalzamento, specie ai giovani, affinché Pordenone, possa figurare degnamente e nelle gare provinciali, regionali e nazionali, classificandosi con onore.

L'Assistenza invernale.
La Presidenza del Dopolavoro comunale invita tutti i fascisti a dare la loro adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro tessile presso il nostro Dopolavoro. La tessera costa lire 4,50, più un bollino del prezzo di lire 2,50 per coloro che intendono trarre delle riduzioni nei biglietti degli spettacoli teatrali e cinematografici.

Nell'Associazione carabinieri.
Il giorno 26 corrente nei locali della Sezione, sarà tenuta l'annuale assemblea degli iscritti all'Associazione Carabinieri in congedo. Alla riunione, che sarà tenuta alle ore 10 e nella quale saranno trattati importanti argomenti riguardanti la vita della Sezione ed iniziato il nuovo tesseramento, sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti.

L'assemblea dei tanti.
Rammentiamo che oggi alle ore 14,30 presso la sede della Sezione si svolgerà l'assemblea annuale della Sezione pordenonese della Associazione dei Fante alla quale presenzierà il comandante provinciale cap. cav. Monti.

Assistenza invernale.
E' giunto il momento dell'inizio dell'assistenza invernale come ogni anno pordenonesi, di fratelli indigeni della fortuna, saranno assistiti attraverso l'Ente Opera Assistenza ai feriti, fratellamente da coloro che la dea bendata ha favorito e che fascisticamente non dimenticano di offrire rispondendo ogni anno generosamente all'appello del Duca.

Ogni pordenonese compie questo che è il suo preciso dovere e che è anche divenuto una gentile tradizione.

Denuncia dei dipendenti dell'Artigianato.
Tutti gli artigiani di Pordenone sono invitati a denunciare al Fidiario comunale presso la Casa del Fascio i loro dipendenti. L'ufficio del Fidiario come da disposizioni date nella circolare della Federazione Provinciale degli Artigiani, sarà aperto dalle ore 17,30 alle 18,30 dei giorni 12, 13, 14, 15 corr.

Il successo di "Cavalleria".
Il successo di "Cavalleria", proiettato ieri sera al "Licinio", è stato veramente pieno e quale era facile aspettarsi. Il magnifico film italiano ha tenuto avvinta l'attenzione degli spettatori dal principio alla fine ed ha suscitato il più vivo entusiasmo.

Oggi si replica.

Farmacia di turno.
Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Fabbro sita in Corso Garibaldi.

CERVIGNANO Nel Fascio.
L'altra sera alle ore 20,30 nella Casa del Fascio, sotto la presidenza di questo Segretario è stata tenuta la riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento. Il Segretario del Fascio ha comunicato la relazione fatta dal Sindaco di Cervignano sulla situazione finanziaria che risulta essere buona. Ha quindi parlato sulla prossima assistenza invernale e sui provvedimenti

Per informazioni rivolgersi a questo Comitato.
Gli organizzatori hanno assistito alle proiezioni del film "Il cammino degli eroi" e del film "Aviazione".

Nel cinema.
Cinema De Marchi. — Quest'oggi dalle 14 in poi, "Tentazione Bionda", brillante commedia musicale della Metro G. M. con Jean Harlow. Giornale Luce sonoro.

Cinema don Bosco. — Dalle 15 in poi "Signori, biglietti", graziosa commedia con Paul Arlberg e Josephine Dora. Giornale Luce sonoro. Sale riscaldate.

S. VITO AL TAGLIAM. Fuoco a Prodozione.
L'altra sera, circa le ore 20,30, è stato dato con le campane il segnale di allarme perché, per cause ignote, aveva preso fuoco una casa di abitazione di G. Batta Orlandi, sita nella frazione di Prodozione. Immediatamente accorsero i nostri civili pompieri con l'autopompa, i quali non presto isolarono ed estinsero l'incendio. Andarono distrutti parte del fabbricato e dei mobili di casa per un danno di circa lire 2500 coperto da assicurazione.

TARVISIO Nella Scuola.
La Federazione dei Fasci di Combattimento con recente provvedimento ha nominato il fascista Ing. Rocco Ambrosio, Capo gruppo dell'Associazione fascista della Scuola Media per le Scuole medie di questo Comune.

Nell'Opera Balilla.
Domani, 14 c. m., in un'aula del locale scolastico di Camporosso saranno distribuite in forma solenne 70 divise agli organizzati dell'Opera Balilla.

GEMONA Le accoglienze ai reduci.
Delle festose accoglienze tributate ieri alla Carnici Nera Alpina, reduci dell'A. O. I., è data notizia in cronaca di Udine.

LATISANA La Befana fascista.
La Befana e patriottica iniziativa della Befana fascista sarà attuata anche quest'anno dal Fascio femminile che si è già messo all'opera per la bella riuscita della festa. Infatti in questi giorni squadre di giovani italiane passeranno a raccogliere le offerte della cittadinanza che andranno devolute per la distribuzione di indumenti invernali per i fanciulli poveri. La cittadinanza sarà certo sensibile a questa opera di beneficenza e darà con generosità il proprio contributo.

Offerte.
Per la celebrazione della "Giornata della Madre e del Fanciullo" che si svolgerà il giorno 24 corrente a favore del Comitato di Patronato per la Protezione della Maternità di Latissana, si offrono: 1. 50 clausura; 2. 50 clausura; 3. 50 clausura; 4. 50 clausura; 5. 50 clausura; 6. 50 clausura; 7. 50 clausura; 8. 50 clausura; 9. 50 clausura; 10. 50 clausura.

Trattenimento.
Il giorno 26 corr. alle ore 16,30 si svolgerà un trattenimento dante organizzato da un apposito comitato nel salone Gobbi (via stazione).

Cinema "Odeon".
Oggi alle ore 14,30 e 20,30 al cinema "Odeon" fuori programma proiettato "Il film in rilievo" della M.G.M., novità assoluta.

Gli avvenimenti dello sport.
L'odierno incontro degli azzurri con i calciatori boemi

Per la tredicesima volta gli azzurri incontreranno le armi con i forti rappresentanti del calcio cecoslovacco, secondi classificati ai campionati del mondo. I dodici precedenti incontri tra italiani e boemi, hanno avuto campo di affermarsi mettendo in luce doti tecniche tutt'altro che trascurabili ed oggi pertanto si vedrà con quale ardore affrontino gli avversari. La contesa avrà inizio alle ore 13.

Formazione degli undicesimi.
Franz; Mansutti e Feruglio; Barbeti (capitano); Feruglio II e Zamero; Vissentini III, D'Odorico, Zaleato; Del Medico e Zulliani. Riserve: Bellina, Pallavassini, Da Logu e Camusso. Ritorno Campo Moretti ore 12,30.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Sezione propaganda.
Seconda categoria
Gruppo A
Civildale-Sangiorgina, Aurora-Pozzuolo, Palmanova-Zugliano, Manzano-Rocco.
Gruppo B
Tricesimo-Esperia, Giovinezza-San Daniele, Italia Ardita-Passons.
Prima categoria
Pradamano-Remanzacco, Adone-Bellotto Sport, Caporacco-Mariano.

Al Teatro LICINIO PORDENONE.
Cavalleria
Regia Goffredo Alessandrini
Il num. dell'eroismo del cavaliere d'Italia con Elia Cegani, Amadeo Nazari, Silvana Jachino, Luigi Garlini, Enrico Viorisio, Mario Ferrari, Clara Padua. Autentico capolavoro della cinematografia italiana.

Precederà un interessante film Luce

ECONOMICI COMMERCIALI.
AGLI SPOSI: vasto assortimento di bomboniere troverete con grande risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.

ALLA PASTICCERIA GALLONE.
Via Vittorio Veneto 5, forniture complete per BATESIMI, NOZZE e RICEVIMENTI a prezzi ridotti. Specialità: cassate, cannoli, meringhe, panettoni - Servizio a domicilio inappuntabile gratuito.

Indispensabile a tutti i commercianti e industriali è il Manuale del Contribuente in vendita a lire 5 presso la Cartoleria Mantelli, Via Cavour 5.

Occasione vendesi pelliccia signorina. Signora Basile, Via Vittorio Veneto 52. 6695

PIANOFORTI - Noleggi - Vendite - Occasioni - Ditta Camillo Montico, Via Vittorio Veneto (vicino farmacia Bosero), Udine.

STANZA pranzo, bellissima elegante, rinascimento, altra credenza, vendonsi - Manlio Feruglio 34 (Viale Palmanova). 6695

AFFITTI
AFFITTANSI: Appartamento 6 ambienti, bagno, gas, Via Teobaldo Ciconi 29; Appartamento 5 ambienti, II piano, Viale Palmanova 6; Appartamento 3 ambienti III piano Viale Palmanova 8. Rivolgersi via Carducci 1 - Negozio Butti.

AFFITTANSI negozio posizione centralissima. Rivolgersi Via Civile 13. 6701

APPARTAMENTI 4 ambienti, accessori, affittarsi - Cicogna 36 - 38 - Trattative Gaeta 37.

Cercasi appartamento ammobiliato composto di due stanze, quattro letti, cucina, gabinetto, possibilità bagno. Scrivere 6700 - Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
ARCHITETTO Valle Provino. Studio e abitazione Viale Venezia 68 - Tel. 22. 6696

DATTILOGRAFIA - COPISTERIA - OFFICINA RIPARAZIONI - da ORTOLANI - Piazza Duomo 16 - Tel. 420

SANITARI
OSTETRICA diplomata Regia Università Padova - Assistenza Consultazioni - Marmai Fiorillo - Via Gemona 8.

LEZIONI
AMMISSIONE Preparazione scuole medie - ripetizioni elementari, prezzi mitissimi, Via Gemona, 8 - I. piano. 6704

DOMANDE D'IMPIEGO
CONTABILE - amministratore disegnatore provetto, offresi, ore libere - Via Gemona 8 - primo piano. 6703

IMMOBILI
VENDESI Udine paraggi Antonio Caccia villa nuova vani 8 accessori, bagno, parchetti, terreno L. 85.000 - Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro - Udine.

CASE da VENDERE
BRAIDA BASI, casa con due appartamenti, con vani 12, bagno, corte, unita altra casa, vani 6 con bagno, - Lire 115.000.

A PORTA VENEZIA, casa vani 15, corte L. 65.000.

A PORTA PRAGHIUSO, villetta - 800 mq. giardino, vani 6, cantina L. 45.000.

PER TRATTATIVE scrivere o rivolgersi D'AGOSTINO - Caffè Corazza - UDINE, oppure scrivere 6706 - Pubblicità Popolo Friuli.

UDINE
Bar Americano
P. Vittorio Emanuele Tel. 4.49 CABINA - COMUNI CAZIONI URBANE GRATUITE

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli".

"ARANCIOESPRESSO"
Brevetto 82372
Bevanda calda Squisita Igienica
MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

Lo sciroppo BRONCHITOLO
Marcolini
cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO
Nelle migliori farmacie

MEDICI E CASE DI CURA

Dott. DAMIANI DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Dott. A. Cavarzeran.
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 15 - Tel. 8-34

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Marcotrovato 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-30
8. Daniele dei Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA Spec. Orecchi, Naso, Gola
Dott. G. Parenti
Via Duca d'Aosta 5 (già Cassignacco).
Visite ogni giorno. Tel. 3-60.

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 q. f. TAVAGNACCO (UDINE)

Malattie Nervose CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
UDINE - Piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-13

La pubblicità fatta a mezzo dei giornali è la più rapida, la più efficace e la meno costosa

Dr. G. Murero Specialista in Clinica Dermosifilopatica
DIRETTORE dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della Pelle e VENEREE
UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-55
Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

Fate economia Storti
La pasta Storti è prodotta di alto rendimento di elevato potere nutritivo è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI
SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

MOBILIFICIO SELLO
Stile 900 • Antico • Semplice • di Lusso
Fondato nel 1868 UDINE PIAZZA UMBERTO I°
Telefono N. 10 • PALAZZO COMUNALE

Cinti - Erniari - Ventriere - Cinture Calze elastiche
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

ARANCIOESPRESSO
Brevetto 82372
Bevanda calda Squisita Igienica
MILANO - Via Egadi 5-7 - MILANO

Lo sciroppo BRONCHITOLO
Marcolini
cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO
Nelle migliori farmacie

MEDICI E CASE DI CURA

Dott. DAMIANI DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80 dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18

Dott. A. Cavarzeran.
per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. TUTTI I GIORNI.
Via Treppo 15 - Tel. 8-34

Studio DENTISTICO BARTIROMO
UDINE - Via Marcotrovato 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - Tel. 11-30
8. Daniele dei Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12

CASA DI CURA Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA
Dott. F. PELIZZO
UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17

CASA DI CURA Spec. Orecchi, Naso, Gola
Dott. G. Parenti
Via Duca d'Aosta 5 (già Cassignacco).
Visite ogni giorno. Tel. 3-60.

Cura della SCIATICA
ARTRITE - LOMBAGGINE MALATTIE REUMATICHE
Consultazioni, ore 11 q. f. TAVAGNACCO (UDINE)

Malattie Nervose CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
UDINE - Piazzale XXVI Luglio
Telefono 5-13

La pubblicità fatta a mezzo dei giornali è la più rapida, la più efficace e la meno costosa

Dr. G. Murero Specialista in Clinica Dermosifilopatica
DIRETTORE dell'Ambulatorio Comunale per le Malattie della Pelle e VENEREE
UDINE - Via Girardini 8 - Tel. 6-55
Riceve 8,30 - 10 - 13,30 - 17 - 18,30 - 20

Fate economia Storti
La pasta Storti è prodotta di alto rendimento di elevato potere nutritivo è fabbricata con i migliori GRANI DURI ITALIANI
SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

MOBILIFICIO SELLO
Stile 900 • Antico • Semplice • di Lusso
Fondato nel 1868 UDINE PIAZZA UMBERTO I°
Telefono N. 10 • PALAZZO COMUNALE

Cinti - Erniari - Ventriere - Cinture Calze elastiche
G. Faccin Via Vitt. Veneto 20 (dietro Duomo) UDINE

Ultime notizie e informazioni

Il Principe di Piemonte alla Città Universitaria e all'Istituto di studi romani

ROMA, 12. Stamane S.A.R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo primo aiutante di Campo, si è recato a visitare la Città Universitaria. Ricevuto dal Magnifico Rettore prof. de Francisci, l'Augusto visitatore si è portato d'apprima nell'aula magna del nuovo grandioso Ateneo, quindi ha visitato gli uffici, il Museo dei Gesuiti, la Facoltà di Matematica, il Museo di Mineralogia.

Sparsa la notizia della sua presenza, gli studenti che affollavano le aule della Città Universitaria hanno abbandonato le lezioni e si sono fatti incontro al Principe di Piemonte, tributandogli caldissime accoglienze, che si sono concluse in una grande dimostrazione svolta nell'aula magna della Facoltà di Giurisprudenza, ove a lungo i gioielli hanno inneggiato a Casa Savoia e quindi hanno cantato in coro gli inni della Patria.

Lasciata in automobile la città universitaria, il Principe, fatto segno a rinnovate manifestazioni si è recato a visitare l'Istituto superiore di odontoiatria, intitolato a Giorgio Eastman.

È stato oggi solennemente inaugurato nell'Oratorio dei Borromini alla chiesa nuova l'XI anno accademico dei corsi superiori di studi romani alla augusta presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte. Ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, dal Governatore di Roma e dalle altre autorità, S.A.R. il Principe Ereditario ha fatto il suo ingresso nell'aula, accolto da una imponente dimostrazione.

Erano presenti le Loro Eminenze i Cardinali Boetto, Salotti, Jorio, Marmaggi, Cattani, La Cuma, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta ed altre alte personalità. Hanno parlato il presidente dell'Istituto, Galassi Paluzzi, e S. E. il prof. Formichi, presidente dell'Accademia d'Italia, il quale ha tenuto la professione ai corsi parlando su « Roma nell'opera di Shakespeare ».

Il Duce riceve S. E. Tassinari

ROMA, 12. Il Duce ha ricevuto S. E. Tassinari il quale gli ha fatto omaggio della collezione decennale della rivista « Italia Agricola ».

L'Accademia d'Italia commemorerà Pirandello

ROMA, 12. La classe di lettere della R. Accademia d'Italia riunita in seduta straordinaria per la morte di Luigi Pirandello ha deliberato di commemorarlo in pubblica adunanza nella sede dell'Accademia, domenica 17 gennaio alle ore 17. Il discorso commemorativo sarà tenuto da Massimo Bontempelli.

Alla celebrazione interverrà l'on. Alfieri, Ministro della Stampa e Propaganda in rappresentanza del Duce.

La morte della madre di S. E. De Vecchi

TORINO, 12. Si è sparsa stamane improvvisamente la dolorosa notizia della morte della madre di S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore del Ducato, avvenuta alle ore 8 nella sua abitazione, in seguito a un violento attacco di influenza, che ha avuto ragione della forte fibra dell'esule seniore.

Linda Guzzone vedova De Vecchi era nata a Mezzate Lombardo nel 1853.

La notizia della morte della veneranda madre di Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon sarà appresa con tristezza da tutti. Alla partecipazione di tutto del Quadrumviro, che è unanime in Italia, si unisce pienamente e profondamente anche il nostro giornale.

Diffida dell'U.N.P.A. a falsi propagandisti

ROMA, 12. Risulta che alcuni individui non autorizzati vanno a giro per le abitazioni cercando di smuovere la propaganda antisemita, o facendoli passare per pubblicazioni autorizzate dell'Unione nazionale protezione antiebraica. Si mette in guardia il pubblico contro tale forma di raggiro e si comunica che le pochissime pubblicazioni ufficiali sotto il controllo della Unpa sono vendute solamente dalla presidenza generale, dalle delegazioni provinciali, dal Consiglio industriale manifatturi (C.I.M.) concessione esclusiva dell'Unpa per la distribuzione del materiale protettivo antiebraico alla popolazione civile.

Reclutatore spagnolo arrestato a Praga

PRAGA, 12. Il « Narodny Listy » informa che la polizia di Praga ha arrestato un individuo inviato dal governo rosso spagnolo per procedere a reclutamenti di uomini, soprattutto di piloti. L'individuo, l'alfred Balacios prometteva diecimila franchi al mese ed una assicurazione di 150 mila franchi in caso di invalidità o di morte. Per ogni apparecchio aereo catturato sarebbero stati pagati 100 mila franchi.

Nuova fase a Lilla del conflitto metallurgico

LILLA, 12. Il conflitto della metallurgia è entrato in una nuova fase? Picchetti di sorveglianza si sono collocati al levar del giorno alle porte degli stabilimenti impedendo agli impiegati di penetrare nei quali in quegli stabilimenti nei quali fin dall'inizio dello sciopero gli operai potevano lavorare. Da altra parte gli operai non hanno potuto entrare neppure nelle fabbriche dove essendo stato raggiunto un accordo fra padroni e operai il lavoro continuava. In queste condizioni gli industriali che avevano promesso al Ministero dell'Interno di procedere alla paga degli operai se gli stabilimenti fossero stati sormontati senza il mantenimento di una sorveglianza o di picchetti di scioperanti hanno dichiarato che non potranno mantenere la promessa.

Marittimi di Le Havre dichiarano lo sciopero

LE HAVRE, 12. Il personale del piroscalo « Chaplain » ha cessato il lavoro. Il personale del ponte della cucina, e dei servizi di tavola, chiede il pagamento di diversi premi e delle ore supplementari. Si svolgeranno oggi in proposito trattative a Parigi.

Entusiastica dimostrazione a Tokio per l'accordo nippono-tedesco

TOKIO, 12. Una grande dimostrazione in favore dell'accordo germano-giapponese, ha avuto luogo nel pomeriggio nel parco di Hibry. La dimostrazione era stata organizzata da tutte le Federazioni nazionaliste.

Vi hanno partecipato il Ministro degli Esteri Arita, i membri della Camera alta e dei rappresentanti delle Forze Armate con numerose alte personalità della vita politica e culturale giapponese.

L'Inghilterra non paga la rata del debito all'America

NEW YORK, 12. La Gran Bretagna ha informato il Governatore di Washington che non pagherà la rata dei suoi debiti verso gli Stati Uniti scaduta il 15 corrente, soggiungendo che il Governo inglese sarà felice di riaprire dei negoziati quando le circostanze giustificassero la speranza di un soddisfacente risultato.

Scioglimento in Germania della Legione austriaca

VIENNA, 12. Mandano da Berlino alla « Reich Post » che la legione austriaca sarà prossimamente definitivamente sciolta.

Giornalisti rexisti accusati di sottrazione di documenti

BRUSSELE, 12. L'autorità giudiziaria che sta facendo un'inchiesta rigorosa relativamente alla rivelazione di documenti che stabiliscono la responsabilità del partito operaio belga e di altri per quanto concerne il reclutamento e le forniture di armi e munizioni per Madrid, moltiplica gli arresti dei redattori del giornale « Pays Belge », di cui il giornale è attualmente in prigione.

Larga amnistia a Rabat in occasione del Ramadan

RABAT, 12. Oggi, in occasione delle feste che segnano la fine del Ramadan, tutte le persone condannate in seguito agli avvenimenti del mese di novembre, in totale 18, saranno liberate e potranno assistere in seno alle loro famiglie alla festa tradizionale della 27 notte del Ramadan.

Roosevelt in viaggio per la Carolina del Sud

PORT OF SPAIN, 12. Il Presidente Roosevelt è partito per l'ultima tappa del suo viaggio di ritorno dall'America latina lasciando Port Of Spain per Charleston nella Carolina del Sud dove è atteso per martedì.

Dissidi tra i pugilisti per la sfida Bradock-Schmeling

NEW YORK, 12. A Madison Garden è avvenuta una seduta tempestosissima dello stato maggiore del pugilismo per la mancata fissazione del campo nato per Bradock e Schmeling. I due pugili erano presenti con i loro allenatori.

Sembra che la questione sia basata sul fatto che Schmeling vorrebbe fosse data la precedenza al suo campionato con Bradock mentre quest'ultimo si è impegnato con altro pugile, Louis per uno scontro senza campionato. Schmeling osserva che se nella scontro con Louis, Bradock fosse battuto la sua sfida perderebbe ogni valore. In questa discussione atletica, americana, pre-tenda da Schmeling nel caso di conquistasse il campionato il deposito di 25 mila dollari a garanzia del suo ritorno in America per difenderlo in una nuova prova. Schmeling rifiuta di aderire a tale richiesta facendo rilevare che il Governo tedesco non si permette di depositare somme all'estero e la commissione ribatte che a New York valgono le leggi americane e non quelle tedesche. La discussione lunga ed animatissima è mancata poco non degenerasse in un pugilato. Alla fine constatando che non si riusciva a giungere ad una conclusione è stata sospesa, malgrado Schmeling il quale deve partire martedì insistesse nell'ottenere una decisione. (R. S.).

Criminosa associazione scoperta in America

NEW YORK, 12. Dopo sei mesi di indagini la polizia è riuscita ad arrestare (al Luigi Boitchev, capo esattore di una numerosa e temuta banda di estorsionisti che esercitava la sua criminosa attività in danno di molti proprietari di caffè e di trattorie i quali erano costretti, con la minaccia di gravi rappaglie a versare un contributo annuo ai banditi. Alcuni fra essi che avevano tentato di resistere alle imposizioni della banda erano stati rapiti, altri avevano visto i loro esercizi danneggiati, incendiati o devastati dalla esplosione di bombe. Si calcola che il contributo versato annualmente dagli esercenti alla banda raggiungeva complessivamente i due milioni di dollari. L'arresto del Boitchev ha dato modo alla polizia di assicurare alla giustizia 14 tra i più pericolosi membri della criminosa associazione.

L'impostazione in cantiere di una corazzata francese

SAINT NAZAIRE, 12. Il Ministro della Marina ha presenziato alla cerimonia dell'impostazione in cantiere della corazzata « Jean Bart » di 35 mila tonnellate. A mezzogiorno il Ministro è intervenuto ad un banchetto alla fine del quale ha pronunciato un discorso sulla politica navale francese.

Un'aviatrice francese tenta la traversata dell'Atlantico

ORLÉANS, 12. L'aviatrice Maryse Bastie si è levata in volo alle ore 11,10 per tentare di colmare il primo dell'attraversata dell'Atlantico del sud.

Infruttuosi tentativi per ritrovare Mermoz

RIO DE JANEIRO, 12. Il Ministro della Marina ha spiegato di avere ordinato le ricerche in una zona precisata dell'Oceano per tentare di rintracciare Mermoz dietro domanda urgente dell'ingegnere francese Cousinet attualmente a Rio de Janeiro il quale affermava che l'aviatore ed i suoi compagni si trovavano a 130 miglia di est dell'isola di S. Pietro e Paolo. L'ingegnere Cousinet ha dichiarato alla stampa di essersi basato per la sua affermazione su due telegrammi i quali segnalavano che parecchi marconigrafisti consultati separatamente concordavano nel ritenere che l'aviatore Mermoz si trovasse a 200 chilometri ad est dell'isola di S. Pietro e Paolo.

L'esplosione di una mina affonda un piroscalo nel Baltico

TALLIN, 12. Una mina galleggiante che vagava nel Baltico dagli anni della guerra mondiale ha provocato, esplodendo l'affondamento di un piroscalo del quale non è stato ancora possibile appurare il nominativo, poiché sinora sono stati tratti a riva soltanto alcuni relitti. Si ritiene comunque negli ambienti marittimi estoni che possa trattarsi di un piroscalo danese diretto alla volta di Tallin. Nessuna notizia si ha dell'equipaggio che deve considerarsi perduto. Comunque, sono state intraprese subito ricerche nel golfo di Tallin nella speranza di salvare qualche naufrago.

Minatori francesi che abbandonano il lavoro

SAINT ETIENNE, 12. In seguito al rifiuto da parte della direzione di una miniera di riassumere un operaio licenziato, tutti gli altri operai della miniera hanno abbandonato il lavoro. Si teme che lo sciopero possa estendersi all'intero bacino minerario.

Grave incidente in Belgio a un treno viaggiatori

BRUSSELE, 12. Un treno viaggiatori avendo trascurato i segnali di fermata all'ingresso di una galleria a Godarville, presso Charleroi, ha deragliato su un terrapieno dopo aver rovesciato un paraurti. Molti viaggiatori sono rimasti feriti. (R. S.).

Mew York avvolta nella nebbia gelata

NEW YORK, 12. Una fitta nebbia avvolge New York in un gelido manto. Molti piroscali sono stati costretti a lunghi ritardi dato le difficoltà che presenta la manovra per entrare nel porto ove la visibilità è scarsiissima.

Il disastro di Adana Duecento case abbattute

ISTAMBUL, 12. Non si hanno ancora notizie degli abitanti dei villaggi di Tuzla e Nakapok poco distanti da Adana che sono ancora invasi dalle acque. Ad Adana 200 case che minacciavano di crollare sono state abbattute. (R. S.).

Penne stilografiche ispirate ai periscopi dei sottomarini

BERLINO, 12. È stato concesso in questi giorni ad una ditta fabbricante di penne stilografiche un nuovo brevetto di costruzione per un dispositivo atto a riempire automaticamente il serbatoio delle penne. Il principio della nuova invenzione è basato sulla tecnica costruttiva dei sottomarini e specialmente dei periscopi e consente non solo un rapido riempimento delle penne stilografiche, ma anche una capacità del serbatoio doppia della normale. I primi modelli di tali stilografiche saranno presentati alla prossima Fiera primavera di Lipsia.

Nove vittime a Monaco del gas illuminante

MONACO DI BAVIERA, 12. La notte scorsa 9 persone abitanti di tre piccole case contigue sono morte in seguito allo sprigionarsi di gas illuminante proveniente da una conduttura difettosa. Altre sei sono state portate all'ospedale in grave stato.

Le donne sovietiche riunite a congresso

MOSCA, 12. La conferenza delle mogli degli ufficiali della flotta sovietica del Pacifico ha principalmente discusso la questione della istruzione militare per le donne e della preparazione femminile alla guerra. Si sta intanto provvedendo alla creazione di circoli di tiro a segno e di circoli navali per le donne. Quanto ai figli degli ufficiali sarebbero creati per essi appositi reparti detti di giovani tuffatori.

BORSE E MERCATI

Borsa di Milano		
Cambi	11	12
Parigi	88.55	88.55
Londra	93.11	93.18
New York	19	19
Zurigo	438.50	438.50
Bruxelles	3.21	3.21
Usterli	—	—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	—	—
Praga	—	—
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.34	10.34

Titoli di Stato		
Rendita 5%	93.05	93
Rendita 3.50%	75.60	75.60
P. Conv. 3.50	75.05	75.05
B. T. 1940	100.35	100.37
B. T. 1941	100.37	100.47
B. T. 1945	89.30	89.30
Obbl. V.	87.75	87.75

Titoli diversi		
Ass. Generali	4460	4460
La Centrale	779	778.50
Gen. Medit.	534.50	535
Meridionali	775	777
Costruz. Venete	274	273
Nav. Gen. Ital.	81.50	81.75
Cot. Cantoni	2550	2550
Cot. Olcese	337	338.25
Cot. Furter	138	138
Cot. Val d'Ossola	106	105.50
Cot. Val Ticino	118	118
Tess. Stamp.	836	839
Cantoni Coats	407	406
Limificio Naz.	441	443
Man. Rosari	437	437
Man. Rotondi	386	386
Man. Tosi	47	46
Cot. Meridion.	189.50	189.50
Un. Maniati	277	274
San. Gavardo	518	518
San. Rossi	3630	3630
San. Targuini	90	90.50
Cascani Seta	405	400.50
Bernasconi	78.75	78
Snia	433.50	433.50
M. Paschetti	75	75.50
Scotti e C.	58	58
Ansaldo	56.25	56
Iva	239	235
Metallurg. Ital.	239	231
Monte Alpi	48	47.50
Montecatini	176.50	176
Dalmine	225	225
Breda	193.50	193
Bianchi	81.50	81.75
Isotta Fraschini	36	35.75
Fiat	456	455
Off. Reggiana	82.50	82.50
Ad. di Elettr.	184.25	184
Piacentina	184	184.50
C.I.E.L.I.	316	314
Dinamo	290	294
El. B. Milanese	145.50	145
El. Bresciana	296.50	296.50

OBLIGAZIONI		
Il Credito Italiano ai telegrafi	seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla piazza di Milano	
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 dicembre.		
I.R.I. Serie Stet 4%	584	582.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	461	461
« A. Eifer 4.50%	468.50	468.75
Pubblica unita 6%	496	496
« S. R. 6%	498	498
Credito avale 6.50%	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	504	506
Emiliana 6%	500	500
Meridionale di El. 6%	499	499
Soc. Esere. Telef. 6%	490	490
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		

Le donne sovietiche riunite a congresso

MOSCA, 12. La conferenza delle mogli degli ufficiali della flotta sovietica del Pacifico ha principalmente discusso la questione della istruzione militare per le donne e della preparazione femminile alla guerra. Si sta intanto provvedendo alla creazione di circoli di tiro a segno e di circoli navali per le donne. Quanto ai figli degli ufficiali sarebbero creati per essi appositi reparti detti di giovani tuffatori.

BORSE E MERCATI

Borsa di Milano		
Cambi	11	12
Parigi	88.55	88.55
Londra	93.11	93.18
New York	19	19
Zurigo	438.50	438.50
Bruxelles	3.21	3.21
Usterli	—	—
Vienna	3.55	3.55
Zagabria	—	—
Praga	—	—
Bucarest	—	—
Madrid	—	—
Amsterdam	10.34	10.34

Titoli di Stato		
Rendita 5%	93.05	93
Rendita 3.50%	75.60	75.60
P. Conv. 3.50	75.05	75.05
B. T. 1940	100.35	100.37
B. T. 1941	100.37	100.47
B. T. 1945	89.30	89.30
Obbl. V.	87.75	87.75

Titoli diversi		
Ass. Generali	4460	4460
La Centrale	779	778.50
Gen. Medit.	534.50	535
Meridionali	775	777
Costruz. Venete	274	273
Nav. Gen. Ital.	81.50	81.75
Cot. Cantoni	2550	2550
Cot. Olcese	337	338.25
Cot. Furter	138	138
Cot. Val d'Ossola	106	105.50
Cot. Val Ticino	118	118
Tess. Stamp.	836	839
Cantoni Coats	407	406
Limificio Naz.	441	443
Man. Rosari	437	437
Man. Rotondi	386	386
Man. Tosi	47	46
Cot. Meridion.	189.50	189.50
Un. Maniati	277	274
San. Gavardo	518	518
San. Rossi	3630	3630
San. Targuini	90	90.50
Cascani Seta	405	400.50
Bernasconi	78.75	78
Snia	433.50	433.50
M. Paschetti	75	75.50
Scotti e C.	58	58
Ansaldo	56.25	56
Iva	239	235
Metallurg. Ital.	239	231
Monte Alpi	48	47.50
Montecatini	176.50	176
Dalmine	225	225
Breda	193.50	193
Bianchi	81.50	81.75
Isotta Fraschini	36	35.75
Fiat	456	455
Off. Reggiana	82.50	82.50
Ad. di Elettr.	184.25	184
Piacentina	184	184.50
C.I.E.L.I.	316	314
Dinamo	290	294
El. B. Milanese	145.50	145
El. Bresciana	296.50	296.50

OBLIGAZIONI		
Il Credito Italiano ai telegrafi	seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla piazza di Milano	
La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 dicembre.		
I.R.I. Serie Stet 4%	584	582.50
Opere Pub. I.R.I. 4.50%	461	461
« A. Eifer 4.50%	468.50	468.75
Pubblica unita 6%	496	496
« S. R. 6%	498	498
Credito avale 6.50%	504.50	504.50
Edison em. 1931 6%	504	506
Emiliana 6%	500	500
Meridionale di El. 6%	499	499
Soc. Esere. Telef. 6%	490	490
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		

Finiz. Edil.	31.50	31.50
Fon. Reg. pr.	34.50	34.50
Fondi Rustici	105.75	107.—
Reni. Tabili	199.50	199.50